IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 299 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 29 Ottobre 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Candia e la Grecia.

(S) **Parigi**, 28 — I giornali hanno da La Canea:

Le Potenze protettrici di Creta hanno presentato al Governo cretese una Nota per informarlo del loro buon volere di esaminare la questione cretese e trattare colla Turchia, se l'ordine sarà mantenuto e l'elemento turco protetto.

La Nota ha prodotto eccellente effetto,

Fin dal principio della nuova fase della questione d'Oriente, esaminando i punti principali che alla diplomazia europea incumbeva ormai di regolare, sanzionare o definire d'accordo con la Turchia, in seguito alle modificazioni che per i fatti compiuti veniva a subire il Trattato di Berlino, non mancammo di accennare anche alla questione di Candia (*Pop. Rom.* 10 ottobre).

« La proclamazione popolare avvenuta a Candia per l'annessione formale alla Grecia è un fatto conseguente e naturale di uno stato provvisorio, per non dire ibrido, il quale, data l'attitudine corretta che torna ad onore del Governo d'Atene, avrà in ogni caso il suo compimento nelle forme diplomatiche, in seguito a trattative dirette fra la Grecia e la Turchia, poichè, come è noto, la questione di Candia non è di quelle risolute dal Trattato di Berlino ».

La Nota che le Potenze protettrici avrebbero, secondo il dispaccio da Parigi, presentato in questi giorni al Governo cretese per assicurarlo del loro interessamento presso la Turchia, permette di ritenere che si potrà riuscire più agevolmente a risolvere anche questa questione in guisa di vedere una buona volta soddisfatti i legittimi desideri dei candiotti e della Grecia.

Le manifestazioni di gioia da parte dei greci, sudditi residenti nell'Impero turco, per il mutamento in senso liberale del regime politico interno della Turchia e i successivi scambi di cordialità fra le popolazioni di Atene e di Costantinopoli, starebbero a dimostrare che nell'ambiente della Porta l'annessione di Candia non dovrebbe incontrare gravi ed insuperabili difficoltà.

Le Potenze protettrici di Creta che nell'interesse della pace in Oriente non hanno lesinato nell'assistere, anche con sacrifizi finanziari, la popolazione di Candia, per instaurare l'attuale stato provvisorio nell'isola, dotandola d'istituzioni civili, non potevano, nè potrebbero rimanere indifferenti, poichè si tratta di regolare la nuova situazione in Oriente, ad una sistemazione definitiva di Candia.

Il momento per definire anche questa questione dell'assetto politico e amministrativo di Creta non potrebbe essere più opportuno e noi riteniamo che l'azione delle Potenze troverà di certo favorevole accoglienza presso il Governo del Sultano.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Washington**, 28 — In occasione del 50° genetliaco del Presidente Roosevelt, Re Edoardo VII gli ha inviato il seguente telegramma:

Vi prego di accettare le mie felicitazioni in occasione del vostro compleanno e nello stesso tempo i miei migliori auguri di felicità e prosperità.

(S) **Costantinopoli**, 28 — E' giunto Carlo Laurent, Primo Presidente della Corte dei Conti francese, il quale viene qui ad assumere le funzioni di Consigliere finanziario del Governo turco.

(S) **Varsavia**, 28 — Il Principe Giorgio di Serbia è giunto ed è ripartito per Pietroburgo.

(S) **Ottawa**, 28 — I giornali liberali, pubblicando i risultati delle elezioni generali legislative che hanno avuto luogo l'altro ieri, constatano che il Governo ha ottenuto 13 voti di maggioranza.

(S) **Utika** (Stato di New York) 27. — Sherman ha chiesto che si apra una inchiesta sulle prevaricazioni di cui è stato accusato dal giornale *World* e che egli nega assolutamente di aver commesso.

I Sovrani di Spagna a Saragozza.

(S) **Saragozza**, 28 — I Sovrani di Spagna sono giunti stamane.

● (S) **Saragozza**, 28. I Sovrani hanno inaugurato oggi il monumento ai difensori di Saragozza ed hanno visitato l' Esposizione, vivamente acclamati dalla popolazione.

● (S) **Saragozza**, 28. I Sovrani si sono recati a Nostra Signora del Pilar ad ascoltare un solenne *Te Deum* e all' Arcivescovado. Calorosamente acclamati dalla folla, i Sovrani si sono affacciati al balcone parecchie volte.

Elezioni alla Dieta dell'Istria.

Spalato 28 — Nelle elezioni alla Dieta dell'Istria sono riusciti due italiani liberali, un socialista ed uno sloveno.

Vi è un ballottaggio tra un italiano liberale ed un italiano clericale.

Tutti gli altri seggi sono in mano del partito croato-nazionale.

Le elezioni nella Bassa Austria.

Vienna, 28. — Nelle elezioni alla Dieta furono eletti in due collegi i cristiani sociali dottor Lueger e principe Liechtenstein ed il socialista Renner.

La sconfitta dei liberali è gravissima. Nel 2.o collegio di Vienna, la così detta Leopoldstadt, già il loro feudo, ottennero 4000 voti di fronte a 13 mila dei cristiani-sociali e 6000 dei socialisti.

Un movimento diplomatico russo.

Pietroburgo. 28. — Il giornale *Slovo* afferma che il primo gennaio avverrà un vasto movimento diplomatico russo in seguito alle dimissioni del Ministro Iswolski e del suo aggiunto (Sottosegretario di Stato) Tscharykow nonchè in seguito al collocamento a riposo per ragioni di età degli Ambasciatori Ostensacken a Berlino, Nelidow a Parigi, conte Cassini a Washington, Principe Urussow a Vienna e Sinowjew a Costantinopoli.

Nel movimento, del quale il giornale crede di potere dare anche i particolari, sarebbe compreso pure l'Ambasciatore Murawiew a Roma, che andrebbe a sostituire Nelidow a Parigi e sarebbe sostituito a Roma dal sig. von Giers attualmente Ministro a Bruxelles e figlio del defunto Ministro degli Esteri.

Iswolski andrebbe Ambasciatore a Berlino.

Per quanto lo *Slovo* abbia relazioni col Governo ci pare, che la notizia meriti conferma.

La Colonia persiana a Costantinopoli.

(S) **Londra**, 28. — I giornali hanno da Costantinopoli.

I membri della Colonia persiana si sono riuniti ed hanno votato una protesta contro la occupazione eventuale della Provincia di Aserbijan da parte della Russia, facendo appello alle Potenze per dissuadere la Russia dal prendere questa misura e per indurre lo Scià a ristabilire la Costituzione in Persia.

Dopo la riunione parecchie centinaia di persiani formarono un corteo, alla testa del quale erano le bandiere francese, inglese, tedesca, turca e persiana, che si recò alle residenze degli ambasciatori di Francia, Inghilterra, Germania e Persia ove lasciò copie della protesta.

Gli ambasciatori di Inghilterra e di Germania erano assenti; ma l'ambasciatore di Francia ricevette tre membri della Delegazione e promise loro che sottoporrà la protesta a Parigi.

I dimostranti rientrano in buon ordine a Stambul.

(Vedi in 1ª pag. *Parlamenti esteri – Gran Bretagna*).

Nel Chili.

(S) **Santiago del Cile**, 28. — La Commissione del Congresso panamericano, che si riunirà a Santiago il 25 dicembre, organizza un'Esposizione scolastica.

Il programma delle feste comporta un viaggio circolare dei congressisti nei principali centri industriali del Cile.

In causa di un forte ritardo nelle comunicazioni telefoniche colla Francia non abbiamo ricevuto in tempo il consueto fonogramma da Parigi.

Parlamenti esteri

GRANBRETAGNA.

● (S) **Londra**. 28. *Camera dei Lordi.* — Il progetto di legge per la protezione dell'infanzia è approvato per alzata e seduta in seconda lettura.

Intervento russo in Persia.

(S) **Londra**. 28 — *Comuni*. — Il Ministro degli Esteri, Sir *E. Grey*, rispondendo a varie interrogazioni, dichiara che le truppe russe non hanno passato la frontiera persiana, ma che un distaccamento di 400 soldati russi si trova alla frontiera, in seguito agli avvenimenti di Tabris, pronto a proteggere la vita dei sudditi russi se fosse in pericolo. L'Inghilterra non contesta tale diritto, poichè lo rivendica sempre anche per sè stessa in casi analoghi.

A Tabris avvenivano combattimenti; il commercio russo ne soffriva; un posto russo era stato attaccato e si diceva che i russi si trovavano in pericolo. Fu allora che i russi fecero avanzare 400 uomini verso la frontiera; ma le ostilità essendo cessate ed i sudditi russi non essendo in pericolo, i 400 uomini ricevettero ordine di non oltrepassare la frontiera altro che se la vita dei russi fosse in pericolo.

L'Inghilterra, ha soggiunto il Ministro, rivendica sempre per sè stessa il diritto di prendere ogni misura, che le sembri necessaria quando sudditi inglesi si trovano in pericolo; essa non saprebbe dunque come contestare lo stesso diritto alle altre Nazioni.

La politica seguita in Persia dall'Inghilterra e dalla Russia è quella del non intervento. Vi sono stati a Tabris, presso la frontiera russa, gravi disordini. I russi si sono tuttavia astenuti dall'oltrepassare la frontiera. La Camera vorrà dunque ammettere che lo spirito della Convenzione anglo-russa non è stato violato.

PRUSSIA.

Berlino, 28 — *Dieta*.. — Sono rieletti con 314 voti su 315 votanti: a Presidente Kroecher (cons.), a Vicepresidenti Porsch (centro) e Krause (naz. liberale).

Gli otto segretari ed i due questori sono rieletti per acclamazione.

Indi principia la discussione generale in prima lettura dei progetti finanziari.

AUSTRIA-UNGHERIA

Alla Delegazione austriaca

● (S) **Budapest**. 28 — Si continua la discussione del bilancio degli Esteri.

Kramar dichiara che la Germania dimostrando, in occasione dell'annessione della Bosnia ed Erzegovina fedeltà alla sua alleanza, non fece che il suo dovere. Vi è una Potenza che mostrò veramente in questa occasione grande benevolenza verso l'Austria-Ungheria, e questa è la Francia.

Kramar, Jaroslaw e Thum protestano energicamente contro l'eventualità che la Bosnia e l'Erzegovina siano incorporate alla Ungheria e chiedono per la Bosnia ed Erzegovina un regime liberale, onesto.

Il relatore Bacquehen esprime la fiducia che i malumori provocati dall'annessione cesseranno ben presto.

Ricorda l'attitudine fedele degli alleati dell'Austria-Ungheria ed amichevole delle altre Potenze, rilevando specialmente l'attitudine imparziale, calma e simpatica della Francia; esprime la speranza che si giungerà ovunque alla convinzione che l'Austria-Ungheria, fedele alle sue tradizioni, servì anche col suo ultimo atto alla causa della pace.

Il bilancio degli Esteri è approvato.

La Delegazione comincia quindi la discussione dei crediti per la Bosnia ed Erzegovina.

BULGARIA.

● (S) **Sofia**, 28. *Sobranje* - Ecco il testo del discorso del Trono letto dal Sovrano all'aprirsi della seduta.

« Guidato ed ispirato dal solo ideale del popolo bulgaro ed agendo per la tutela dei suoi interessi su proposta del mio Governo, ho proclamato l'indipendenza della Bulgaria. Questo atto è stato accolto con entusiasmo generale dalla popolazione. Ovunque vi sono state dimostrazioni sincere e grandiose. Mi si è data prova di sentimenti di devozione e di fedeltà. Questi attestati di simpatia mi hanno profondamente commosso. Con l'intermediario degli eletti della nazione invio al mio popolo i miei sinceri ringraziamenti.

« Pace e benessere, ecco lo stendardo che ho spiegato a Tirnovo. Che tutti i partiti si schierino sotto le sue pieghe. Rivolgiamo tutte le nostre forze verso l'alto ideale di vedere il popolo grande e felice e ricordiamoci nello stesso tempo che soltanto la fede nella forza e la capacità di sopportare le avversità e le difficoltà spianano la via dei popoli verso la felicità.

« Stabilito su questa base, il Governo segue una politica che tende a tutelare i diritti della Nazione ed a creare condizioni tali da render possibile l'opera della pace e del lavoro.

« La nostra politica economica generale, specialmente quella ferroviaria, e gli interessi della difesa nazionale, che erano minacciati, esigevano imperiosamente che tutte le ferrovie del territorio fossero nelle mani dello Stato. In vista di ciò, il Governo ha assunto l'esercizio delle ferrovie orientali, pur facendo sapere che terrà conto dei diritti privati ed indennizzerà gli aventi diritto.

« Negli sforzi che ha fatto per consolidare la situazione internazionale della Bulgaria e per elevare il Paese al grado di Stato indipendente, il Governo si crede autorizzato a confidare nella simpatia delle grandi Potenze e nella fiducia dei vicini. A questo riguardo io ed il mio Governo speriamo di avere un particolare sostegno nella grande nostra liberatrice per la quale la prosperità della razza slava è un ideale che essa stessa ha tracciato.

« E' anche gradito rilevare l'accoglienza solenne e simpatica che mi è stata fatta nella capitale dell'Ungheria dall'Imperatore. Il mio popolo vedrà in questo ricevimento la prova delle buone disposizioni della Monarchia verso di esso ».

Il Messaggio dichiara poi che la gravità degli avvenimenti politici ha imposto spese ed atti, la cui approvazione sarà opera di indubbio patriottismo e di saggezza politica.

Il Messaggio termina coll' annunzio di tre progetti di leggi.

— Dopo la lettura del discorso del trono, la Sobranje ha tenuto la sua prima seduta.

Il Primo Ministro ha letto l' Atto di Tirnovo per la proclamazione della Bulgaria in Regno indipendente.

La seduta è stata rinviata a venerdì.

I rappresentanti esteri non hanno assistito alla seduta.

RUSSIA.

● (S) **Pietroburgo**, 28. — *Duma dell' Impero.* Si riprendono i lavori.

Maklakoff, del partito dei cadetti, interpella sulla proibizione di discutere pubblicamente l'annessione della Bosnia ed Erzegovina all'Austria-Ungheria.

Egli, svolgendo la sua interpellanza, dice che è inammissibile che il Governo imbavagli la Nazione desiderosa di far conoscere chiaramente il suo sentimento circa la Bosnia ed Erzegovina, che è una questione nazionale. (Vivi applausi).

Marina mercantile del mondo nel 1908

Il *Bureau Veritas* pubblica le notizie sulla marina del mondo a tutto giugno 1908, dalle quali risulta che nell'esercizio 1907-908 la flotta di commercio rappresentava 27,261,000 tonnellate di stazza, di cui 7,246,000 per i velieri e 20,015,000 per i vapori.

In confronto all'esercizio 1906-907, si è verificato un aumento di circa 800,000 tonn., risultante, dalle cifre combinate, di una diminuzione di 200,000 tonn. nelle navi a vela e di un aumento di 1,000,000 di tonn. nei piroscafi.

Questo incremento considerevole di tonnellaggio però deve essere diminuito per i naufragi e le demolizioni che ebbero luogo durante l'anno, ma la cifra dell'aumento rimane sempre forte e costituisce una sovraproduzione di tonnellaggio, che pare eccessiva. E lo è specialmente per l'Italia.

Ciò premesso ecco le cifre del *Bureau Veritas*, che ripartiscono fra i maggiori Stati marittimi il numero delle navi e le tonnellate relative:

Marina mercantile nel 1908.

Stati	Velieri Num.	Velieri Migliaia di tonn.	Vapori Num.	Vapori Migliaia di tonn.
Inghilterra	6,116	1,683	6,321	10,183
Germania	969	444	1,354	2,268
Stati Uniti	3,615	1,463	929	1,263
Francia	1,313	521	574	737
Norvegia	1,345	703	1,021	775
Giappone	1,332	168	628	666
Italia	1,417	473	372	518
Russia	3,275	564	559	506
Olanda	658	85	341	510
Spagna	536	81	379	423
Svezia	1,404	249	721	459
Austria	104	17	256	412
Danimarca	767	107	439	393
Grecia	834	165	226	257
Belgio	3	2	92	125
Diversi	2,191	521	773	520
Totale	25,879	7,246	14,965	20,015

L'industria navale nel 1907-908 non fu davvero prospera.

Le grandi linee inglesi, tedesche, francesi, e specialmente le italiane, non solo non diedero quei risultati che si prevedevano, ma i noli dei piroscafi isolati e non ascritti a Compagnie, furono quasi in perdita.

Stando al prospetto pubblicato sopra, risulta, come sempre, in prima linea, l'Inghilterra, per numero e tonnellaggio. I cantieri inglesi però sarebbero in uno stato di grande depressione e molte darsene di costruzione sono in questo momento vuote, mentre le costruzioni navali inglesi nel 1907 erano state di 1.600.000 tonnellate di stazza lorda.

Migliore sarebbe la situazione degli armatori tedeschi, i quali possono trarre profitto dalle tariffe ferroviarie preferenziali, delle leggi sull' emigrazione che assicurano questo elemento di nolo alla bandiera nazionale, ed in generale alle spese marittime, specialmente i salari ed il vettovagliamento degli equipaggi, meno elevati che in Inghilterra.

Tuttavia anche in Germania i costruttori navali si lamentano del basso prezzo a cui sono costretti di cedere le navi agli armatori, della sovraproduzione, degli scioperi e della lunghezza delle operazioni nei porti.

La costruzione navale in Francia si è limitata nel 1907 al varo di 12 vapori di 58.076 tonn. di stazza lorda, e le prospettive per l'anno in corso non sono troppo brillanti.

Per l' Italia le notizie (che procedono ancora colle barche a vela) si fermano al 1906, e però non siamo in grado di stabilire termini di confronto cogli altri paesi per il 1907-908.

Germania e Inghilterra.

(S) **Londra**, 28 — *Il* Daily Telegraph *pubblica alcune importantissime dichiarazioni che l'Imperatore Guglielmo avrebbe fatto ad un diplomatico inglese, il quale, nel fine patriottico di correggere le ingiustificate diffidenze del suo paese verso la Germania, ha creduto di renderle pubbliche,*

L'Imperatore protesta anzitutto contro la follia degli inglesi, quando si lasciano andare a sospetti indegni di una grande Nazione circa le disposizioni della Germania verso l'Inghilterra.

Egli in occasione della sua visita al « Guildhall » affermò il suo amore per la pace; e i suoi sentimenti ed i suoi atti hanno in seguito giustificato la sua parola. L'attitudine degli inglesi gli sembra un'ingiuria personale.

Se la classe inferiore e la classe media del suo popolo non nutrono sentimenti amichevoli per l'Inghilterra, egli, lo ripete è amico di questo paese e lotta continuamente per migliorare le relazioni della Germania con la Gran Brettagna. Gli atti della Germania gli sembrano essere stati snaturati, specialmente in occasione del ritorno del Console tedesco a Fez. Non si trattava che di vegliare sugli interessi tedeschi. Del resto anche un agente consolare francese era a Fez.

Quanto alla proposta della Germania di riconoscere Mulay Afid, essa gli sembra giustificata dal fatto che il nuovo Sultano aveva parecchie settimana notificato alla Germania, alla Francia ed all'Inghilterra che riconosceva i contratti di ogni genere sottoscritti da Abd El Aziz. Ora il Governo tedesco ha creduto che non vi fosse alcuna ragione di attendere ancora, essendo questa dichiarazione parsa l'espressione definitiva ed autorizzata delle intenzioni di Mulay Afid.

Avendogli il suo interlocutore fatto notare che un gruppo influente di giornalisti aveva interpretato in altro modo la politica della Germania, l'Imp. ha replicato: In tutti i paesi esistono delle cattive persone, ma i fatti sono come io li ho esposti. Nulla nell'attitudine della Germania verso il Marocco può contraddire la dichiarazione che ho fatto del mio amore per la pace al « Guildhall » e nel mio ultimo discorso di Strasburgo.

L' Imperatore ritorna poi ancora sulla sua amicizia per l'Inghilterra. Egli nega che l'attitudine della Germania sia stata ostile all'Inghilterra, anche durante la guerra sud-africana. Quando i delegati boeri erano festeggiati in Francia ed in Olanda, quando la guerra era nel suo periodo più acuto, il Governo tedesco fu invitato dai Governi di Francia e di Russia ad intervenire presso l'Inghilterra per intimarle di porre termine alle ostilità. Era venuto il momento, dicevano i due Governi, non soltanto di salvare le Repubbliche boere, ma anche di umiliare l'Inghilterra, e di curvarla nella polvere. Io risposi, che, lungi dal partecipare ad un'azione europea per affrettare la caduta dell'Inghilterra, la Germania si sarebbe tenuta sempre in disparte da imprese, che potessero inimicarla con una Potenza marittima come l'Inghilterra.

La posterità conoscerà un giorno, ha detto l'Imperatore, i termini esatti del telegramma, col quale informai il Sovrano d'Inghilterra della risposta che avevo data alle Potenze che meditavano la rovina britannica. Gli inglesi che m'insultano, dubitando della mia parola, dovrebbero sapere quale fu la mia condotta nell'ora della guerra citata.

Nel 1899, in seguito ad una serie di disastri, la Regina Vittoria mi mandò una lettera dalla quale si comprendevano le ansie che laceravano il suo animo e la sua salute. Subito le risposi in modo simpatico, e feci di più: preparai un piano di campagna, lo sottoposi allo stato maggiore generale e lo inviai poscia in Inghilterra. Questo piano seguiva all'incirca le stesse linee di quello di cui il maresciallo Roberts assicurò l'esecuzione.

Mi sono, ha domandato l'Imperatore Guglielmo, comportato in questa circostanza come un uomo, che vuole del male all'Inghilterra?

L'Imperatore infine ha detto che, creando una flotta potente, la Germania non minaccia affatto l'Inghilterra. La Germania è un Impero giovane. Essa ha un commercio mondiale, che si sviluppa rapidamente, un commercio al quale l'ambizione legittima dei patriotti tedeschi non vuole fissare alcun limite. La Germania deve avere una flotta potente per proteggere il suo commercio ed i suoi interessi in tutti i mari più lontani. Essa spera che questi interessi non cesseranno di ingigantire e deve essere in grado di difenderli virilmente in tutti gli angoli del globo. La Germania ha la testa alta verso l'avvenire. Il suo orizzonte si estende lontanissimo. Essa deve essere preparata a tutti gli avvenimenti.

L'Imperatore Guglielmo nota che è impossibile predire ciò che può avvenire nell'Estremo Oriente e nell'Oceano Pacifico. Ricorda il successo del Giappone ed evoca l'idea di un risveglio della Cina.

L'Imperatore termina dicendo: Le sole Potenze che posseggono una grande Marina saranno ascoltate con rispetto. Quanto all'avvenire del Pacifico, esso reclamerà una soluzione. Non fosse che per questa ragione, la Germania dovrà avere una flotta potente. Può darsi del resto che l'Inghilterra stessa sia lieta un giorno di avere al suo fianco una flotta tedesca, quando le grandi nazioni parleranno insieme nelle grandi discussioni che si apriranno.

(Se queste dichiarazioni sono esatte, francamente diventa inesplicabile la ostilità latente nell'opinione pubblica inglese contro la Germania).

(*N. d. D.*)

ARMI ED ARMATI

I dirigibili francesi

(S) **Parigi**, 28 — Il *Journal* ha da Verdun: Il dirigibile « Ville de Paris » farà prossimamente una sortita. Si procede attualmente al suo gonfiamento.

Secondo ogni previsione la prima sortita avrà luogo l'8 novembre.

I funerali di Giuseppe Biancheri

(S) **Torino**, 28. — I funerali dell'on. Biancheri sono riusciti imponentissimi.

Poco prima dell'ora fissata per il trasporto una gran folla si assiepava lungo il viale di Stupinigi dall'ospedale Mauriziano fino alla piazza Carlo Felice e in via Nizza, lungo tutto il percorso del corteo funebre.

Prestavano servizio d'onore tutte le truppe del presidio di Torino con bandiere e musiche, facendo ala lungo tutto il percorso.

Alle ore 15,40 il feretro, trasportato dagli impiegati dell'Ordine Mauriziano, viene deposto sul carro funebre a quattro cavalli. Sul carro non viene deposta che la corona della Regina Margherita, di garofani rosa e crisantemi, con nastro nero.

Alle 15.45 il corteo si mette in moto. Precedono il carro il clero, ed una corona dell'Ordine Mauriziano portata a braccia.

Tengono i cordoni: a sinistra, l'on. Marcora Pres. della Camera, il Sottosegr. on. Facta in rappresentanza del Pres. del Consiglio on. Giolitti, il consigliere di Cassazione De Giovannini, il comm. Usseglio primo ufficiale dell'Ordine Mauriziano, i Sindaci di Torino e di Ventimiglia — a destra, il sen. Fabrizio Colonna pel Senato, il Ministro della Guerra on. Casana pel Governo, l'on. Sottos. Aubry pel Ministro della Marina, l'on. Boselli, il gen. Barbieri comandante il Corpo d'armata ed il sen. Massabò vice-pres. della Deputazione prov. di Porto Maurizio.

Segue il feretro un impiegato dell'Ordine Mauriziano che reca sopra un cuscino le insegne dell'Ordine della SS. Annunziata e le alte decorazioni dell'estinto.

Vengono quindi i parenti del defunto, S. A. R. il Duca degli Abruzzi in rappresentanza di S. M. il Re, l'ufficio di presidenza della Camera composto degli on. Pavia, Visocchi, Rovasenda, Cimati, Podestà, e del direttore degli uffici comm. Montalcini e numerose altre autorità.

Fra i deputati si notano anche gli on. Sottosegretari Fasce e Bertetti e gli on. Fracassi, Lucca, Rastelli, Giovanelli, Richard, Ciartoso, Graffagni, Reggio, Artom, Calissano, Ruspoli, Paniè, Albertini, Daneo, Sesia, Goglio, Medici,

Fra i senatori si notano gli on. Visconti-Venosta, Rignon, Balini-Confalonieri, Chiesa, Bettoni, Biscaretti, San Martino Valperga e Mosso.

Seguono il carro anche il Consiglio comunale al completo, la deputazione provinciale, il prefetto e numerose associazioni, fra cui i reduci dalle patrie battaglie ed i garibaldini con la camicia rossa.

Vengono poscia due carri carichi di corone, tra cui si notano quella della città di Roma, della città di Torino, della Camera dei Deputati, del Comune di Ventimiglia, dei Sanitari dell'ospedale mauriziano.

Il corteo funebre si svolge lentamente fra due fitte ale di popolo, trattenute dai cordoni di truppa, al suono di marcie funebri, suonate dalla musica municipale e dalla musica militare, percorrendo l'ampio viale di Stupinigi, il corso Duca di Genova e via Gioberti e giunge alla chiesa di San Secondo.

Il feretro viene portato nella chiesa seguito da S. A. R. il Duca degli Abruzzi, dalle persone della famiglia e da tutte le Autorità e rappresentanze.

Dopo l'assoluzione della salma, il corteo ripiglia la marcia molto lentamente verso la via Magenta, dirigendosi alla stazione.

Alle ore 17,5 giunge alla stazione, ove il feretro viene collocato nel vagone funebre.

Il corteo si è quindi sciolto.

Non fu tenuto alcun discorso per espressa volontà del defunto. Tra i deputati vi era pure l'on. Villa.

— Alle 20,10 è partita col diretto di Genova la salma di Biancheri, che è accompagnata dalla rappresentanza di Ventimiglia, dai nipoti e dai figliastri dell'estinto e dai rappresentanti dell'Ordine Mauriziano.

La questione d' Oriente.

Austria-Ungheria.

(S) **Budapest**, 28. — L' imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto nel pomeriggio l' ambasciatore francese, Crozier, che gli ha presentato una lettera del presidente della Repubblica francese, Fallières, in risposta alla lettera autografa dell' Imperatore circa l' annessione della Bosnia ed Erzegovina.

● (S) **Budapest**, 28. La lettera che il Presidente della Repubblica francese, Fallières, ha inviato all'Imperatore Francesco Giuseppe è concepita nei termini più calorosi ed esprime prima ringraziamenti per la notificazione a lui fatta dell'annessione della Bosnia ed Erzegovina all'Austria-Ungheria e quindi aggiunge l'assicurazione che il Governo repubblicano, inspirandosi all'interesse comune dell' Europa e al mantenimento della pace, farà tutto il possibile per giungere ad un accordo e si lascierà dirigere in questi sforzi dai sentimenti di simpatia cordiale dai quali sono animati i Governi di Vienna e Parigi.

Lo sgombero di Novi Bazar.

● (S) **Serajevo**, 28. Le truppe austro-ungariche hanno lasciato oggi Plevlje. Da oggi il Sangiaccato di Novi Bazar è completamente sgombrato dall'Austria-Ungheria.

Iersera a Plevlje fu tenuto un banchetto di addio al Casino degli ufficiali.

Vi assistevano tutti gli ufficiali turchi della guarnigione.

Furono fatti brindisi all'Imperatore Francesco Giuseppe e al Sultano.

Russia.

(S) **Pietroburgo**, 28. — Il ministro degli esteri, Iswolsky, è giunto a Pietroburgo e si è recato al Ministero degli esteri.

Egli ha pregato la Legazione di Serbia ad evitare che l'arrivo del Principe ereditario di Serbia questa sera possa dar luogo a dimostrazioni politiche.

Serbia.

● (S) **Pietroburgo**. 28. Il Principe ereditario di Serbia, accompagnato dai membri della Missione serba, è giunto stasera, accolto calorosamente dalla folla riunitasi nei dintorni della stazione.

Il Principe si è recato subito al Palazzo di Inverno.

Bulgaria.

● (S) **Sofia**, 28 — *L'Agenzia bulgara* pubblica la seguente Nota;

I rappresentanti dell'Inghilterra, della Francia e della Russia hanno fatto un passo collettivo presso il Governo bulgaro, chiedendo il congedamento nel termine di tre giorni delle tre classi di riservisti chiamate sotto le armi e la ripresa immediata dei negoziati colla Turchia circa i compensi finanziari.

I rappresentanti hanno dichiarato in pari tempo che il riconoscimento del Regno di Bulgaria dipenderebbe dall'accordo preventivo turco bulgaro.

Questo passo fu appoggiato dalle altre Potenze.

Nei circoli ufficiali si assicura che il Governo bulgaro ha dato una risposta soddisfacente.

Le Potenze e la Bulgaria.

(S) **Londra**, 28. – Il *Times* ha da Sofia:

I rappresentanti della Francia, dell'Inghilterra e della Russia hanno consegnato al Ministro degli esteri a nome dei loro rispettivi Governi una Nota identica, la quale dichiara che i Governi stessi prendono atto delle assicurazioni contenute nella lettera del Principe Ferdinando al Presidente della Repubblica francese, lettera in cui si dice che la dichiarazione dell'indipendenza bulgara non disconosce gli interessi materiali della Turchia in Bulgaria e che il Governo ed il popolo bulgaro riconoscono che qualche compenso è dovuto alla Turchia.

La Nota soggiunge che i tre Governi hanno ricevuto nello stesso tempo l'assicurazione della Porta, che finchè la Conferenza non sarà riunita essa si asterrà dal mettere l'esercito turco sul piede di guerra e chiede intanto che tutte le Potenze intervengano per ottenere dalla Bulgaria promesse analoghe.

Le tre Potenze esprimono la speranza che la Bulgaria prenda immediatamente un impegno di tale natura, e consigliano il Governo bulgaro di far partire per Costantinopoli un inviato con la missione di aprire negoziati ufficiali allo scopo di ottenere che la Turchia riconosca l'indipendenza bulgara e si accordi sulla questione del compenso.

Le tre Potenze dichiarano che riconosceranno tale accordo alla Conferenza.

Il Governo bulgaro risponderà immediatamente e si spera in modo favorevole. Esso ha deciso già di licenziare per giovedì le tre classi di riservisti attualmente sotto le armi. Quindicimila soldati, che hanno terminato il loro servizio attivo, saranno congedati.

(S) **Parigi** 28. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Sofia:

Il Governo bulgaro, in seguito ai passi fatti dalle Potenze, ha deciso di congedare 75,000 riservisti e spera che la misura produrrà una *detente* a Costantinopoli e dimostrerà l' inutilità dei preparativi militari della Turchia.

IN TURCHIA.

(S) **Londra**, 28. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli:

In occasione della festa del « Bajram » il Sultano ascoltò la preghiera del mattino nella moschea di El Hamidyeh; poi ricevette le felicitazioni dei ministri e dei più alti dignitari a Merassis-Kiosk, ove nel pomeriggio i dragomanni delle varie Ambasciate e delle Legazioni si recarono a presentare le felicitazioni dei loro Capi.

Yldis Kiosk ed altri punti della città sono imbandierati e decorati. L'ordine è perfetto nelle vie, che presentano aspetto festivo. I giornali non si pubblicano per due giorni.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 26. — Si ha da Casablanca: Le truppe marocchine che hanno cagionato disordini a Mogador sono state richiamate a Tangeri, su domanda unanime del Corpo consolare.

Secondo una voce, alla quale si presta poca fede, i Caid El Tagui ed El Glaui si sarebbero rivoltati contro Mulai Afid ed avrebbero proclamato a Marrakesch Abd El Aziz. (3ª edizione !).

● (S) **Parigi**, 28. Il *Temps* scrive che la risposta dell'Austria Ungheria alla nota franco-spagnuola circa il riconoscimento di Mulai Afid è favorevole su tutti i punti e riconosce il diritto della Francia al rimborso delle spese di campagna, esprimendo soltanto la speranza che per questo rimborso si terrà conto delle condizioni economiche del Marocco.

● (S) **Parigi**, 28. Un telegramma del gener. D'Amade riferisce che a Settat corre voce che el Glaui sarebbe morto a Marrakesch.

Se questa notizia si conferma, essa può modificare sensibilmente la piega degli avvenimenti e rendere M. Tagui solo arbitro della situazione nel Sud. La festa di chiusura del ramadan che suole dar luogo a sollevazioni e disordini è passata finora senza incidenti.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 contiene:

R. D. n. 589 che istituisce due uffici speciali di coltivazione del tabacco in Potenza e in Piacenza.

R. D. n. 590 che approva l'annesso regolamento per la esecuzione della legge concernente la ricomposizione dei Monti di soccorso in Sardegna.

Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione.

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno.

R. Marina. — Il capit. di vasc. Enrico Belmondo Caccia lascia la carica di capo dell'ufficio della Dir. gen. dell'Arsenale di Taranto, che verrà assunta il 1° dic. p. v. dal cap. di vasc. Antonio Nagliati.

Il cap. comm. Della Rocca, allo sbarco dal « Bausan » è destinato alla Dir. art. ed arm. di Napoli,

E' contromandato l'imbarco sulla « Calabria » del cap. macch. Gennaro Marinacola, in di cui vece imbarca sulla « Calabria » il cap. macch. Eugenio Vernegnassi, che sbarca dalla « R. Margherita ».

Il cap. medico Angelo Caforio, sbarcato dal pir. « Sannio » imbarca a Genova sul « Batavia » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Alfredo Gori è sbarcato a New-York dal pir. « Re d'Italia ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Rovigo, 28 — A Fratta Polesine, nell'osteria di certo Monti, socialista, si accese una disputa fra il possidente Bellettato Giulio ed alcuni leghisti.

Più tardi, mentre si credeva che tutto fosse finito, il Bellettato, che stava rincasando solo, venne assalito, percosso e malmenato con pugni e colpi di bastone da parecchi individui che lo aggredirono.

Il Bellettato tentò di svincolarsi in tutti i modi dagli assalitori, ma non riuscendovi, estrasse la rivoltella sparando su di essi.

Le detonazioni e le grida di due leghisti feriti provocarono la fuga di tutta la combriccola che si dileguò.

Il Bellettato fu arrestato e tradotto alle carceri di Lendinara.

Domodossola, 28 — Nella costruenda galleria per il grandioso impianto idro-elettrico di Valle Formazza e precisamente in prossimità del piccolo lago di Bevero, scoppiava improvvisamente una mina che uccise l'operaio minatore Antonio Ubertis, e ferì gravemente cinque operai che si trovavano insieme al povero ucciso.

Tutti i feriti furono trasportati in automobile all'ospedale di Domodossola dove furono ricoverati d'urgenza. Purtroppo qualcuno di essi non potrà sopravvivere.

Genova, 28. — Ieri sera, il diretto n. 5, proveniente da Novi Ligure, con viaggiatori di Milano e Torino, si rinforzava alla stazione di Busalla con tre locomotive di montagna per la discesa.

Mentre il diretto percorreva la galleria dei Giovi, il convoglio si spezzò in due parti. La parte trainata dalle macchine prosegui, mentre l'altra si arrestava. I macchinisti posero subito in azione i freni Westinghause, riuscendo a fermare la prima parte del treno.

Sotto la direzione di due ispettori delle ferrovie di Stato, i quali molto si prestarono a calmare i viaggiatori allarmati, il personale ferroviario riallacciò il treno. Dopo una lunga sosta nella galleria, il treno uscì, per fermarsi al Piano Orizzontale per la definitiva riparazione. Quindi proseguì per Pontedecimo e Genova, dove giunse con un ritardo di 75 minuti.

Nell' Italia Centrale.

Piacenza, 28. — Le acque del Po hanno cominciato un sensibile aumento. Nella giornata di ieri si sono alzate da metri 0,96 a metri 1,25.

L'aumento continua in proporzione di 2 centimetri all'ora. Il tempo è pessimo: piove da quattro giorni e la pioggia continua senza interruzione. In caso di piena non resteranno interrotte le comunicazioni fra le provincie di Piacenza e quella di Milano, perchè si attiverà subito il passaggio sul nuovo ponte, che mette appunto in comunicazione Piacenza con la Lombardia.

Perugia. 28, ore 18,30. — La locomotiva del treno 17,30 proveniente da Roma deragliava in vicinanza della stazione di Bastia, in seguito ad un falso scambio, affondando nella scarpata e trascinando seco il primo vagone.

Per fortuna tutto si ridusse ad un grande panico. Si procedette subito al trasbordo e l'arrivo del treno a Perugia non ebbe che un'ora di ritardo.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto, 28. — (*Karloo*). Una Commissione di giovani medici si è presentata dal R. Commissario, e gli ha esposto un elaborato progetto per l'impianto di una poliambulanza medico-chirurgica nella Città nuova, allo scopo di soccorrere prontamente gli infortunati sul lavoro.

L'egregio funzionario si è vivamente interessato all'iniziativa di quei volonterosi, ed ha promesso d'incoraggiarli con una adeguata somma, che cercherebbe di far figurare in bilancio.

Chieti, 28 — Sull'incidente ferroviario di ieri mattina si hanno questi particolari:

Alle 5.35 il treno viaggiatori 3303 proveniente da Castellammare Adr., arrivando nella nostra stazione, non essendosi il macchinista accorto che il disco segnalava arresto, andò ad investire in coda il treno merci 6476, fermo in manovra in prossimità del casello n. 14.

Nessun viaggiatore fu ferito.

Le due macchine riportarono avarie non gravi. Il macchinista Michele Marchegiani, responsabile, fu arrestato.

I due treni, dopo qualche riparazione, ripartirono senza incidenti.

Nelle Isole

Catania, 28 — La commissione arbitrale fra i proprietari e gli operai delle miniere di Centuripe ha emesso le sue decisioni circa le vertenze ad essa sottoposte, ma essendo insorte nuove questioni fra le parti, i zolfatai si sono di nuovo, in maggioranza, astenuti dal lavoro.

Le autorità hanno, quindi prese nuove disposizioni per la vigilanza e pel mantenimento dell'ordine pubblico.

Un discorso extraparlamentare dell'on. di Sant'Onofrio.

(S) **Lipari**, 28. — Invitato dagli elettori, l'on. Di Sant'Onofrio si è recato a Lipari ove è giunto stamane alle ore 10.15, ricevuto dalle autorità e da immensa folla.

Al palazzo municipale, dopo aver ringraziato i cittadini plaudenti, tenne un discorso politico.

L'oratore ha detto di essere stato sempre cultore, convinto di ogni libertà, la libertà religiosa può completamente esistere di fronte allo Stato laicamente organizzato; la libertà politica può dare ad ognuno il diritto di propaganda delle proprie idee, ma nel campo dell'azione è necessaria la severa osservanza della legge.

Ha accennato quindi alla libertà di organizzazione e di sciopero, riconoscendo però necessario l'arbitrato obbligatorio nel supremo interesse dei servizi pubblici.

Dopo un breve accenno alla situazione finanziaria è entrato a parlare della politica estera.

E' necessaria per lo sviluppo economico delle nazioni una politica di pace. I recenti avvenimenti balcanici vanno giudicati con la massima calma. Intorno alla politica del Ministro degli Esteri non si possono portare che giudizi complessi. Attendiamo il dibattito parlamentare ed auguriamoci che prevalga l'interesse della patria, poichè la politica estera non deve essere di partito ma nazionale. Ma per parlare alto occorre che la nazione sia forte, temuta, e rispettata, onde vi è necessità di maggiori assegni per spese militari, per l'aumento dell'esercito e dell'armata.

Parlando degli interessi del Mezzogiorno cui si è consacrato nella sua lunga carriera parlamentare ha concluso rilevando che la questione meridionale è principalmente questione morale, per cui si deve combattere qualunque illecita inframettenza nelle questioni locali.

L'on. Di Sant'Onofrio ha concluso, calorosamente applaudito, con un accenno alle elezioni politiche ed alla libertà di voto.

Alle ore 16 vi è banchetto coll'intervento dei Sindaci e delle rappresentanze di tutte le Associazioni del Collegio.

LI ITALIANI ALL' ESTERO A MILANO.

(Servizio speciale del « Popolo Romano. »)

Milano 28 — La giornata d'oggi, quarta ed ultima della permanenza fra noi dei membri del Congresso degli italiani all'estero, fu densa di manifestazioni patriottiche.

I congressisti visitarono stamane la Centrale idroelettrica della Società Edison a Paderno d'Adda.

Si recarono quindi a Monza dove videro in azione una delle maggiori industrie italiane, quella dei cappelli, che in quella città impiega 6000 operai, con un movimento annuo di 20 milioni di capitale.

I congressisti visitarono le due fabbriche riunite del Cappellificio monzese, che impiega 800 operai, e, tra greggi e finiti, produce 1500 cappelli al giorno.

Visitarono pure la Società meccanica lombarda della quale è presidente il nostro Sindaco sen. Ponti, ed ha ormai una rinomanza mondiale per la fabbricazione di macchine per pastifici.

Nel pomeriggio i congressisti tornarono a Milano dove visitarono l'Officina delle Acciaierie milanesi, che impiega 1000 operai.

Quivi assistettero alla fusione di una parte della poppa di una corazzata che è presentemente sullo scafo nel cantiere di Castellammare.

Mentre si stava compiendo la fusione, il presidente delle Acciaierie, ing. Cesare Goldmann, rilevò il significato che questo potente organismo assume nell'Italia nuova ed augurò che i congressisti possano recare all'estero notizia dei progressi fatti dalla madre patria.

Il cons. delegato ing. Vanzetti rilevò ciò che l'Italia aspetta dal Governo per aiutare il nuovo slancio preso dalle industrie.

Il prof. Goretti di Siena, residente a Costantinopoli, inneggiò all'opera intelligente e patriottica del ministro Mirabello.

Parlò per ultimo l'ing. Salmoiraghi, pres. dell'Unione it. delle Camere di commercio.

— Stasera al « Kursaal Diana » ebbe luogo un banchetto, al quale presero parte 400 congressisti, autorità e notabilità.

Grande animazione. Vari brindisi, che si chiusero con quello del pres. sen. De Martino, che ringraziò dell'ospitale accoglienza, invitando a bere all'Italia del lavoro che pacificamente si afferma e si espande.

E domattina essi partiranno per Torino, dove avrà termine il ciclo delle loro visite alla madre patria.

TEATRI ED ARTE

Società teatrale internazionale. — Negli scorsi giorni si è riunito in Roma, sotto la presidenza del conte Di San Martino, il Consiglio d'amministrazione della Società. Erano presenti tutti i membri, tranne il duca Visconti di Modrone ed il comm. Ettore Bocconi, che avevano scusato la loro assenza.

Si trattò della stagione lirica all'*Adriano* di Roma, di un corso di recite della Stabile Romana al *Petruzzelli* di Bari e dei progetti riguardanti l'assunzione da parte della Società del *Regio* di Torino, della *Pergola* di Firenze, della *Fenice* di Venezia, del *Carlo Felice* di Genova, del *Regio* di Parma e del *San Carlo* di Napoli.

Fu quindi approvato, dopo una relazione del direttore artistico m. Orefice, il programma per la prossima stagione lirica al *Costanzi*.

Relativamente alla gestione della Drammatica Compagnia di Roma — udita una relazione del rag. Polese — fu espresso il voto di proseguire la gestione per conto della Società teatrale internazionale.

Drammatica — A Parigi è morto l'autore drammatico Enrico Damasse.

Operetta. — *The Hon ble Phil* è il titolo di una nuova commedia musicale dovuta alla penna di sei autori per le parole e la cui musica è del maestro Harold Samuel, la quale è stata rappresentata con lieto esito al Hecks 'Theatre di Londra.

L'intreccio si aggira sopra lo sbarco di una comitiva in un isola vicina all'Inghilterra e una avventura di amore fra i due principali personaggi.

Il successo però è dovuto all'abilità degli artisti, primi fra questi il sig. G. P. Huitley che è anche uno degli autori e Miss Jubri Seunderson, e alla musica che è sempre graziosa e spigliata.

Per un monumento ad A. Ristori

(S) **Londra**, 28 — Sotto il patronato del Principe e della Principessa di Galles, del marchese di San Giuliano, ambasciatore d'Italia: dell'onor. Whitelaw Reid, ambasciatore degli Stati Uniti, del conte Alessandro Benckendorf, ambasciatore di Russia, del conte Alberto Mensdorf, ambasciatore austro-ungarico, e del conte Carlo De Laing, ministro del Belgio, si terrà in Londra il giorno 30 novembre prossimo, alle ore 2 pom., una speciale *matinée* coll'intento di contribuire al fondo per il monumento da erigersi a Cividale nel Friuli in onore di Adelaide Ristori, la grande attrice italiana che tanti ammiratori ebbe anche in Inghilterra.

La *matinée* si terrà all'*His Majesty Theatre*, gentilmente concesso dal notissimo attore Beerbohm Tree, ed il programma sarà certo dei più variati che sia possibile organizzare, poichè quasi tutti gli artisti inglesi hanno aderito alla festa e promesso di prestare l'opera loro.

Sono organizzatori della rappresentazione il signor Ugo Catani per la parte italiana ed il sig. B. J. Booth per la parte inglese.

(Non sappiamo a chi attribuire questa iniziativa, che potrebbe anche essere scaturita da una conversazione intellettuale: certo essa è ispirata ad un nobilissimo sentimento e merita tutta la gratitudine del mondo intellettuale italiano, che si appresta nel contempo ad onorare il più grande artista tragico vivente, Tommaso Salvini. - *N.d.D.*)

Concorso per un manifesto.

La Reale insigne Accademia di S. Luca ci comunica:

Il Municipio di Barcellona ha preso le seguenti decisioni per la pubblicazione di un manifesto reclame in favore della città.

1. Si apre un concorso per un disegno originale di un manifesto di propaganda in favore di Barcellona specialmente come residenza invernale.

2. Lo stile, il carattere ed il procedimento artistico del manifesto sono lasciati all'arbitrio dell'artista: scopo del manifesto deve esser quello di richiamare la pubblica attenzione specialmente sopra lo splendido clima e le bellezze naturali della città.

3. Le dimensioni del manifesto dovranno essere di m. 1.25 × 0.90; vi si deve lasciare un piccolo spazio per la leggenda « Barcellona città d'inverno ».

4. Il modello deve essere presentato al Municipio di Barcellona prima delle ore 13 del giorno 10 dicembre di quest'anno.

5. Al concorso sono ammessi artisti di ogni nazione.

6. Il premio sarà uno solo di 5000 pesetas (L. 5000) che la Giuria aggiudicherà al manifesto che a suo giudizio sia il migliore: la Giuria avrà facoltà di respingere i progetti che non stimasse degni di figurare nel concorso ed anche di non aggiudicare il premio se a suo avviso nessun progetto lo meritasse.

7. Con il pagamento del premio all'autore del progetto premiato il Municipio di Barcellona acquista in modo assoluto ogni diritto di illimitata proprietà artistica e di riproduzione del progetto.

Il Consiglio di Stato

A FILIPPO MARIOTTI.

Com'è noto, per effetto dell'ultima legge, che ha esteso i limiti di età stabiliti per la Magistratura ai membri del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, anche pel senatore Filippo Mariotti, l'operoso e provetto parlamentare, il distinto magistrato amministrativo, il valente cultore degli studi storici e letterari, è venuta l'ora dell'onorato riposo, sebbene egli abbia conservato integro l'invidiabile privilegio di una piena vigoria intellettuale e fisica.

Ora il Consiglio di Stato, che ha potuto apprezzare le virtù del magistrato e le doti dell'illustre marchigiano, nella sua prima adunanza generale del 22 ottobre, ha, con nobile pensiero, voluto dare a Filippo Mariotti un attestato di affettuosa considerazione, che è il più alto elogio della persona e dei servigi che ha resi alla cosa pubblica.

All'adunanza generale, presieduta da S. E. il cav. Giorgi, P. Presidente, assistevano:

I Sezione: i con. Brunialti, Leonardi, Bonino, Fusinato, Barnabei, i referendari Giriodi e Carbonelli.

II Sezione: il presidente sen. Bonasi; i cons. Bertarelli, Fiorio, Salvarezza, Gherzi; referendario Cagnetta.

III Sezione: il pres. sen. Astengo; i cons. Bodio, Canevelli, Tedesco, Gatti, Mancioli; il referendario Berio.

IV Sezione: il pres. sen. Inghilleri; i cons. Pincherle, Pellecchi, Corno.

V Sezione: i cons. Sandrelli, Calisse, Raimoldi; i referendari Barcati e Aicardi; segretario generalo comm. Pastore.

Aperta la seduta, S. E. il Presidente senatore Giorgi pronunziò il seguente discorso:

Con R. D. 29 agosto scorso il Consigliere Filippo Mariotti venne collocato a riposo per raggiunti limiti di età con titolo e grado onorifico di Presidente di Sezione. E con altro provvedimento del 4 settembre consecutivo S. M. il Re si compiacque di insignirlo del Gran Cordone Mauriziano a giusto compenso dei servigi resi alla Pubblica Amministrazione durante la sua onorata carriera.

Alla comunicazione che dei Sovrani Decreti gli fece questa Presidenza, rispose il Mariotti con una lettera, che mi preme di leggere, che riguarda direttamente il Consiglio.

« 24 *settembre 1908*.

« **Eccellenza.**

« L'annunzio dei singolari onori datomi con tanta
« cortesia dalla S. V.: il pensiero di avere ap-
« partenuto molti anni al Consiglio di Stato, la
« benevolenza cara di tutti i colleghi, suscitano
« nell'animo mio il sentimento della più viva gra-
« titudine, che alla E. V. e al Consiglio esprimo
« con riverente affetto.
« Siffatte ricordanze fanno lieta la vita.

" *Mariotti* "

Io credo interpretare il sentimento generale di tutti noi affermando che il Consiglio è molto riconoscente al Mariotti per le tante nobili espressioni di cari sentimenti, che gli ha indirizzato, e si sente lusingato di poterne registrare il nome fra i Presidenti di Sezione onorari. Ma il Consiglio non può nel tempo stesso nascondere il suo vivo rammarico per dover perdere un collaboratore così dotto, efficace ed esperimentato nei rami più importanti della Pubblica Amministrazione.

Laureato in giurisprudenza e dottore in lettere, avvocato; patriotta provato fino da quando fu membro del Governo provvisorio nella provincia di Camerino in tempi fortunosi; deputato al Parlamento per otto legislature, finchè non fu nominato senatore; segretario generale e poi sottosegretario di Stato all'Istruzione, Filippo Mariotti fu nostro collega per oltre 15 anni: sedendo come Consigliere nella III, nella I e nella IV Sezione; e dovunque lasciò coi pareri e nelle decisioni documenti preziosi del suo vivo ingegno, della larga e geniale coltura di cui è adorno. Rari pregi che gli permisero di pubblicare traduzioni classiche e opere originali assai celebrate, che gli servirono di titolo per essere ascritto nelle reputate Accademie letterarie e scientifiche; per guadagnare, distinzione assai rara, la Croce di Cavaliere nel Reale Ordine di Savoia per il merito civile, oltre larga copia di altre onorificenze in vari ordini cavallereschi stranieri e italiani, alla quale fu eminente corona quella altissima testè conferitagli dal Re.

E' propriamente doloroso per il Consiglio di Stato il doverlo perdere per una legge inesorabile di età, mentre conserva ancora tanto vigore di spirito e di forza. Solo conforto per noi, che Egli potrà prestare altri servigi al Paese, illustrando col suo intelletto e con la parola ornata l'Altissimo Consesso politico di cui fa parte.

Ed è con questi sentimenti, egregi colleghi, che vi prego ad inviare un caldo saluto di simpatia a Filippo Mariotti, accompagnandolo con l'augurio fervente di una longevità serena e prosperosa.

Il Consiglio, unanime, approvò la proposta, deliberando che fosse inviata al sen. Mariotti copia dell'elevatissimo discorso di S. E. il Presidente.

SPORT

(S) **Londra**, 28. Si è corso oggi il « Cambridgeshire handicap con 24 partenti. Giunse primo Marcovin; 2° Landleague; 3° Succow.

Tiro a volo. — Ecco il risultato dei tiri che ebbero luogo domenica scorsa allo Stand della Società Lazio:

Tiro N. 107. 1 storno a m. 18 gara fino a m. 23 - 1. e 2. pr. divisi tra i sigg. Caufora A. e Garzoni G. B. con 3 su 3.

Tiro N. 108. 3 storni (Handicap) 1. pr. sig. D'Andrea cav. G. Battista con 6 su 7 - 2. pr. sig. Noli Marcello con 5 su 7 - 3. pr. sig. Caufora Azzolino con 4 su 5.

Tiro N. 109. 1. Piccione a m. 27 fissi - 1. e 2. pr. divisi tra i sigg. Benini L., De Grazia S. e Giorgi G. con 7 su 7.

Vennero conferite le due medaglie d'oro ai sigg. Baroni S. e Clucker R.

Seguirono Poules, vinte dai sigg. Giorgi, De Grazia, Clucker, Dunnè e Caufora.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo feriale.

Pres.: comm. Ferrante - P. M.: comm. Avallone - P. C.: avv. Grossi e Rotati - Difesa: avv. Antonelli - Costaggini.

Omicidio per brutale malvagità in Zagarolo.

La sera del 12 maggio u. s., in Zagarolo, Vincenzo Angelini, giovane facinoroso e vigilato speciale, senz'alcun motivo cominciò ad attaccare briga con Amedeo Verginelli, che, per evitare guai, si rifugiò nella propria osteria.

Allora l'Angelini rivolse le sue ire contro Silvestro Maigherini, che si trovava dinanzi all'osteria del Verginelli.

Il Maigherini cercò di salvarsi con la fuga, ma raggiunto fu colpito alla schiena da una coltellata, che fu causa della di lui morte avvenuta quasi all'istante.

Ieri l'Angelini fu tradotto dinanzi ai giurati per omicidio commesso per impulso di brutale malvagità, reato punibile con l'*ergastolo*; ma essendogli state accordate le attenuanti, fu dal presidente condannato a 30 anni di reclusione.

Tribunale I Sezione feriale.

Pres. cav. Montalto — P. M. Mancinelli — Difesa avv. Chiti.

Panettieri condannati per attentato alla libertà del lavoro.

Ieri sono comparsi dinanzi al Tribunale, per rispondere di attentato alla libertà del lavoro, i panettieri Olinto Tosoni, Edoardo Canali e Gaspare Scrocca, che la notte del 27 corr., al viale Manzoni, ingiunsero al compagno Ferdinando Marsili di non recarsi al lavoro nel forno di Osvaldo Sapora.

Furono condannati a 30 giorni di arresti e lire 100 di multa.

Tribunale militare.

Nell'udienza di ieri sono comparsi i soldati De Rosa Giovanni del 2° bersaglieri, Tomarchio Tommaso del 60 fant., Ciancaretti Giuseppe del Distretto di Frosinone.

Il De Rosa, accusato di rifiuto d'obbedienza per non esser voluto entrare nella prigione, quando il sergente glielo ordinava, pretendendo conoscere prima il motivo della punizione, è stato assolto per non provata reità.

Il Tomarchio accusato di disobbedienza ed insubordinazione, per essersi rifiutato di sbattere certi cappotti del magazzino, e per aver strappato i galloni al sergente, il Tribunale, ritenendo l'involontarietà dell'atto insubordinato, lo ha condannato a mesi 6 di carcere militare per la disobbedienza, e lo ha assolto dall'insubordinazione per insussistenza di reato.

Il Ciancaretti, accusato di mancanza alla chiamata per istruzione è stato assolto, perchè ha agito in buona fede attenendosi ad erronee informazioni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 29 Ottobre 1908 - S. Onorato
Leva il sole alle 6.39 m. - Tramonta alle 5.7 s.
Leva la Luna alle 10.53 m. - Tramonta alle 8.4 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.30

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 28 Ottobre 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	4.3	nebbioso	Nizza	11.5	sereno
Amburgo	3.4	coperto	Zurigo	0.0	nebbioso
Vienna	9.6	coperto	Costantin.li	22.7	piovoso
Madrid	—	—	Malta	19.9	3/4 coper.
Parigi	10.0	coperto	Atene	14.5	1/2 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. massima	minima
Genova	13.9	sereno	legg. mosso	16.6	7.9
Torino	6.7	sereno	—	12.0	6.5
Milano	6.4	nebbioso	—	13.5	7.8
Venezia	9.9	nebbioso	calmo	17.0	9.0
Bologna	12.0	3/4 coperto	—	13.5	11.7
Ravenna	10.3	sereno	—	11.6	7.6
Ancona	14.8	1/4 coperto	mosso	16.0	9.0
Firenze	10.2	sereno	—	20.0	8.4
ROMA	13.6	sereno	—	19.6	12.4
Bari	18.0	piovoso	agitato	20.2	17.5
Napoli	17.4	1/4 coperto	legg. mosso	21.9	16.3
Caggiano	14.2	1/4 coperto	—	21.4	13.4
Tirolo	15.4	coperto	—	19.4	13.5
Palermo	18.5	1/2 coperto	calmo	28.6	15.0
Messina	21.6	1/4 coperto	calmo	23.1	17.7
Cagliari	16.2	3/4 coperto	legg. mosso	23.0	7.5

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario, mare qua e là leggermente mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 769.5. Termometro centig. **massima 21.3 minima 12.4.**

Umidità relativa 63 assoluta 10.59. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: sereno.

Falso diminutivo.

Si fa in essa un'oblazione
Al Signore accetta e grata.
E' cittade di Sicilia
Sullo stretto situata.

Spiegazione del passatempo precedente:
BRINDISI

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 25 OTTOBRE 1908.

Piroli Austo impiegato, con Gelati Giulia
Tartaglia Bruno spedizioniere, con Soria Marcella
Filippetti Carlo portalettere, con Palma Giulia
Mieli Mosè magazziniere, con Di Segni Bellina
Aquino Tommaso sottotenente RR. CC., con Paolucci Bianca
Torchio Attilio argentiere, con Gentili Enrica
Rozzi Salvatore meccanico, con Granieri Giulia
Bruscoli Cesare negoziante, con De Angelis Ernesta
Bartocci Angelo falegname, con Guerra Cecilia
Pavone Felice sarto, con D'Ambrosi Libordi Margherita
Ascarelli Isacco impiegato, con Sonnino Corinna
Di Stefano Tommaso bracciante, con Ferri Caterina
Presetto Virginio brigadiere RR. CC., con Balsi Clementina
Molinari Raimondo pastaio, con Aveta Maria
Ghilardi Ettore fornaio, con Iacobucci Ersilia
Errani Gioacchino orefice, con De Filippi Angela
Petrini Floro tipografo, con Caramelli Annita
Bonavenia Alfredo meccanico, con Capone Olga

MATRIMONI del 26 OTTOBRE 1908

Garano Giuseppe giornalista, con Marziani Ass.
Temperoni Ezio falegname, con Agostini Elvira
Piccirilli Salvatore cameriere, con Vitale Maria
Mori Augusto pastaio, con Bastari Annunziata
Baliani Angelo pastaio, con con Limiti Augusta
Castellano Ettore sarto, con Corsi Maria
Rinaldi Mariano droghiere, con Lubrani Giulia
Grilli Spina Raimondo negoziante, con Natale Penelope
Svolacchio Giovanni carrettiere, con Polzonetti Ersilia
Faciella Aristide avvocato, con Scafati Rosalba
Bonaccorsi Ugo commesso commercio, con Burchi Gemma
Ricci Savino ragioniere, con Longhi Virginia
Placidi Fernando orologiaio, con Sei Giulia
Bellotti Attilio nichelatore, con Bertulli Caterina
Pastore Ettore cocchiere, con Baroni Cecilia
Maccaroni Germiniano negoziante, con Capponi Augusta
De Simone Giovanni fruttivendolo, con Margherini Clorinda
Grifoni Amedeo fumista, con Valentini Isabella
D'Alena Giuseppe pittore, con Simonetti Teresa
Orchelli Giuseppe impiegato con Salvatore Lucia
Mancini Attilio barbiere, con Fontinuovo Anna
Buccilliato Girolamo possidente, con Iacobini Cesira
Di Sora Lorenzo parrucchiere, con D'Agostino Domenica

Nati e morti denunziati il 26 ottobre 1908.
Nati 36 compresi 7 nati morti.
Morti 29 dei quali 8 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Belli Elvira fu Giuseppe, Ascoli Piceno, 39, coniug. Tolini
Mazzetti Luigi fu Ferdinando, Roma, 62, cameriere, coniug.
Radici Alessandro fu Antonio, Chiari, 51, negoziante, celibe
Spizzichino Orabona fu Leone, Roma, 75, ved. Fiano
Pacetti Caterina fu Filippo, Albano Laziale, 57, nubile
Foresti Guido fu Ludovico, Carpi, 61, commesso, coniug.
Picucci Attilio di Luigi, Roma, 35, tipografo, celibe
Ronconi Maria A. fu Domenico, Roma, 67, coniug. Mecozzi
Apolloni Pio Camerino, 48, impiegato, vedovo
Autchini Roma di Angelo, Isola del Giglio, 19, nubile
Sano Angelo fu Carlo, Gorzano, 50, bracciante
Rinaldi Elvira di Giuseppe, Roma, 16, nubile
Ballarini Elvira di Michele, Roma, 20, sarta, nubile
Meddi Antonio fu Pietro, Rieti, 68, vedovo
Leoni Vincenzo fu Giuseppe, Roma, 55, cocchiere, coniug.
Virgili Achille fu Giovanni, Roma, 63, impieg., coniug.
Pozzi Giovanni fu Cesare, Roma, 57, cocchiere, coniug.
Proia Vittoria fu Antonio, Arce, 70, coniug. Germani
Savini Filomena fu Gioacchino, Genzano, 48, con. Capogrossi
Alberi Olga di Angelo, Roma, 22, nubile
Speranza Luigi di Giuseppe, Capranica, 21, militare, celibe

Dall'on. senatore Annaratone, Prefetto di Roma, suocero del compianto Comandante **Mazzuoli**, *riceviamo la seguente comunicazione:*

Nel lutto straziante che ha colpito la mia famiglia mi sono giunte da Autorità ed amici di Roma e di altre provincie innumerevoli confortanti attestazioni di compianto e di benevolenza.

Nell'impossibilità di ringraziare individualmente tutte le buone e cortesi persone che vollero partecipare al nostro cordoglio, anche a nome di mia figlia Giuseppina vedova **Mazzuoli**, esprimo a tutti i sentimenti del nostro animo riconoscente.

Senatore Angelo Annaratone.

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Catania - 16 novembre - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 74.000.

Comune di Parma - 14 novembre - Ampliamento dell'edificio scolastico « Angelo Mazza ». Pres. L. 125.500.

Ministero LL. PP. - 21 novembre - Manutenzione opere di bonifica nella prov. di Grosseto 1908-1913. Pres. L. 184.250.

14 novembre - Idem tronco S. N. Cosenza-Coraci 1908-914. Pres. L. 311,128.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Camino, Rosignano, Villamiroglio, Murisengo (Casale) - Santa Caterina dell'Jonio (Catanzaro).

Stato delle campagne

Riepilogo delle notizie della 2ª decade di ottobre:

Le pioggie di questa decade riuscirono efficaci alle terre di Sicilia e di Sardegna. Le semine autunnali procedono stentatamente in buona parte della penisola, a causa della persistente siccità.

Per il difetto d'acqua si lamenta in talune parti, specie nel Lazio, la penuria di foraggi.

La raccolta del riso dette prodotto medio.

Le castagne sono in generale abbondanti. La mosca olearia danneggia in qualche luogo (diciamo pure in molti luoghi) l'olivo.

Novità, Varietà e Aneddoti.

L' uomo che soffia dagli occhi.

Il popolo felice e calmo di Monaco di Baviera ammira, alla fiera di ottobre, un personaggio erculeo, un certo Mr. Tabor, che unisce a un vigore muscolare sorprendente, il dono assai raro di respirare dagli occhi.

Egli ne dà la prova spalmandosi il cerchio dell'occhio con acqua insaponata.

Si vede ad un tratto innalzarsi da quell'acqua una bolla iridescente, come quelle che fanno i fanciulli coi fuscelli di paglia.

Questa bolla si distacca e s'invola.

Questo personaggio non è un esempio unico.

Un certo Mihaël La Casa, che fece degli esperimenti nel 1905 e nel 1906 a Boston, a Chicago e poi a Napoli, ottenne effetti meravigliosi.

Egli adattava all'occhio un piccolo tubo di vetro, la cui estremità anteriore terminava in punta.

La corrente d'aria ottenuta era abbastanza forte per spegnere una candela e la temperatura sufficiente per rammollire una palla di caoutchouc.

L'spiegazione di questo fenomeno va ricercata, a quanto pare, in una comunicazione fra il condotto lacrimale e le fosse nasali.

Ciò posto, essendo chiusi il naso e la bocca, una forte espirazione spingerebbe la ventilazione di tutto l'apparecchio per tale canale, verso l'angolo interno dell'occhio.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Satolli Prefetto della S. C. degli studi, il duca Salviati con la famiglia, mons. Paolo Emilio Bergamaschi vesc. di Treia, mons. de Courmont vesc. tit. di Bordona, il rev. Padre Jordan fondatore e superiore della Società del Divin Salvatore accompagnato dai religiosi appartenenti al Capitolo Generale e l'avv. Luigi Capolti che gli presentò il volume della sua opera l' « Apprendista ed il contratto di tirocinio ».

Le due crisi. — Nella riunione tenuta dal partito socialista alle Marmorelle è stato imposto all'assessore Bonomi di ritirare le dimissioni e di rimanere al suo posto. Il con. Della Seta non può ammettere che si ripeta in pieno secolo XX il caso di Celestino V ed il partito è stato concorde con lui.

La paura dello sgretolamento ha prevalso sopra ogni altra ragione di opportunità e di convenienza e l'assessore Bonomi dovrà sottomettersi alla volontà sovrana del partito.

Tutto ciò varrà a togliere il Sindaco da un grande imbarazzo e i socialisti dal pericolo di veder menomata la loro rappresentanza in seno alla Giunta: ma questa permanenza al potere imposta per ragioni di opportunità politica potrà rafforzare la posizione della Giunta e obbligare il Bonomi a dedicare all'Amm. Mun. il tempo necessario pel disimpegno del suo ufficio?

E' ciò che vedremo, e pel momento ogni apprezzamento sarebbe prematuro tanto più che il Bonomi nell'*Avanti* di ieri sera persiste recisamente nelle dimissioni.

Più grave invece è la crisi scoppiata in seno all'Istituto per le case popolari.

Il pres. comm. Vanni si è dimesso perchè il Consiglio d'amm. ha ritenuto di non potere affidare le nuove costruzioni per l'importo dei 12 milioni concessi coll'ultima legge per Roma alle Cooperative edilizie.

Pel comm. Vanni neppure un soldo di lavoro deve essere sottratto alle Cooperative, le quali viceversa non possono assumere così gravi impegni perchè non hanno nè credito nè denaro per far fronte ai lavori. Le nuove opere infatti dovranno essere rimborsate con i mutui della Cassa Depositi e Prestiti *dopo* che i lavori avranno ottenuto il collaudo dell'Autorità tutoria!

Ora a noi pare che la pretesa del comm. Vanni se può essere apprezzabile nei riguardi... elettorali, manca per verità di ogni criterio pratico. La cittadinanza domanda che si costruiscano case al più presto possibile: il Governo ha concesso i quattrini per ciò e si dovrà rimandare ogni cosa finchè le Cooperative non si saranno procurate i mezzi per far fronte agli impegni che dovrebbero assumere? Perchè è notorio ormai che gli Istituti di credito si rifiutano assolutamente di anticipare danari alle Cooperative edilizie — salvo poche eccezioni — o quanto meno domandano onerose garanzie per aprire loro un conto corrente qualsiasi.

Così l'interesse della cittadinanza dovrebbe essere subordinato a quello di poche organizzazioni che se hanno una etichetta di carattere economico di fatto nella loro maggioranza non hanno che scopi e funzioni politiche.

Noi vogliamo sperare che il comm. Vanni non insista nelle dimissioni. A questo mondo bisogna soprattutto essere pratici. Gli istituti cooperativi hanno ben diritto di essere incoraggiati, ma per difendere i loro interessi non si possono, nè si debbono compromettere quelli della città. Se le Cooperative non hanno modo e mezzi per assumere impegni, superiori alle forze delle quali possono disporre, si provveda coll'industria privata: quello che importa ora è che le case si costruiscano: per questo, per questo soltanto Governo e Parlamento hanno dato i fondi necessari.

XVIII Congresso di medicina interna — Ieri mattina alle 9, ebbe luogo, sotto la presidenza del prof. Bozzolo di Torino, l'assemblea generale della Società italiana di medicina interna.

Fu deliberato che il futuro Congresso abbia luogo a Milano e su proposta dei professori Maragliano, Gabbi, Lucatello, Riva e molti altri, si è deciso di proporre una modificazione all'art. 2 dello statuto per alternare la sede del Congresso tra Roma ed un'altra città di lingua italiana.

Le elezioni di cinque membri del Consiglio Direttivo confermarono in carica i consiglieri che erano scaduti: professori Bozzolo, De Renzi, Devoto, Grocco e Riva.

Su proposta dell'on. prof. Castellino, appoggiata dal prof. sen. Maragliano e Riva, clinico di Parma, fu discusso ed approvato il seguente ordine del giorno:

« La Società di medicina interna fa voti perchè il Ministro della P. Istruzione non consenta con disposizioni regolamentari il passaggio alle due cattedre di medicina pratica (cioè alle cattedre affini di patologia speciale medica e clinica medica generale) da altre cattedre della Facoltà medica. »

L'assemblea fu unanime nell'approvazione di quest'ordine del giorno, contrario a quei passaggi che non rispondono all'alto interesse generale del tecnicismo scientifico, ma soltanto a interessi personali.

— Nella seduta pomeridiana, sotto la presidenza del prof. De Giovanni, il prof. Massalongo ha fatto la sua relazione sulle « Malattie nervose famigliari ».

Nella 2ª sezione del Congresso, sotto la presidenza del prof. Lucatello, furono discusse le comunicazioni dei dott. D'Ayala, Spagnoli e Caracciolo. Il prof. Lucatello trattò della malattia del Banti specialmente nei riguardi della röntgenterapia. Altre relazioni presentarono i dott. Giulio Galli, della Clinica medica di Roma, Cecconi di Padova, Giuffrè, Levi, Grandi e Mennella.

Il prof. Maragliano espose sinteticamente le importanti e promettenti ricerche che si stanno facendo nella sua scuola nella vaccinazione antitubercolare. L'assemblea salutò alla fine il clinico di Genova con grandi applausi.

Domani ultimo giorno del Congresso, avranno luogo due conferenze: una del prof. Silvagni « sull'esame critico dei mezzi terapeutici recentemente proposti nelle malattie gastro-intestinali » l'altra del prof. V. Maragliano « sul valore diagnostico dei raggi Röntgen ».

L'assemblea generale dei rappresentanti degli Ordini dei sanitari. — Domani 30 e sabato 31 corr., nell'aula delle adunanze del R. Istituto chirurgico, al Policlinico « Umberto I », avrà luogo l'assemblea generale dei rappresentanti degli Ordini dei sanitari ed Associazioni congeneri del Regno.

Le prima seduta seguirà domattina alle 9. Il discorso inaugurale sarà pronunziato dal presidente sen. Fr. Durante.

La Giunta Provinciale amministrativa nella seduta del 27 ottobre ha preso le seguenti deliberazioni:

Castelmadama. Acquisto di area. Appr.
Monte S. Giovanni Campano Mutuo di L. 14,451,60. Approva
Id. Mutuo di L. 5297.32. Appr
Grotte di Castro. Tariffa prestazioni in natura. Appr.
Piglio. Compenso alla guardia urbana De Santis. Appr.
Ripi. Capitolato sanitario. Appr.
Terracina. Fabbricato del Semicircolo. Appr.
Morlupo. Univ. agr. - Proseguimento causa affrancazione. Approva.
Gallese. Tariffa tassa fuocatico. Appr.

Il saggio del Ricreatorio « Margherita di Savoia » — Numeroso pubblico accorse domenica sera alla Sala Pichetti per assistere al saggio delle alunne del Ricreatorio « Margherita di Savoia. »

Dopo lo svolgimento del programma di musica e canto, nel quale si distinsero tutti gli esecutori, si rappresentò la *Locandiera.* Il capolavoro goldoniano ebbe un'ottima interpretazione da parte delle alunne, signorine Giovannelli, Lauretti, Calicchio, Ferretti e Spadoni.

Il pubblico, numeroso e sceltissimo, dimostrò cogli applausi calorosi il proprio gradimento per la bellissima serata.

Non vogliamo chiudere questo breve cenno senza congratularci vivamente colla signora Castani-Consoni e col cav. Persiani che egregiamente diressero l'una la parte musicale e l'altro la parte drammatica.

Presidenza del Consiglio. — Ieri, quasi all'improvviso, cessò di vivere l'antico commesso al Ministero dell'Interno, addetto specialmente alla persona del Presidente del Consiglio, Bartolomeo Bonnous, atletica figura di veterano, in abito nero, sempre corretto e sempre cortese con tutti.

Bonnous, che era stato un bravo soldato nelle guerre nazionali, entrò quale usciere all'Interno nel 1871 e seppe acquistarsi per i suoi modi e per la delicatezza nell'esercizio delle sue mansioni, la fiducia di tutti i Presidenti del Consiglio e le simpatie di tutto il mondo politico, specialmente dei giornalisti, che partivano sempre soddisfatti, senza avere appreso nulla.

Era in una parola un bravo uomo, sicchè la notizia della sua morte, benchè avesse 75 anni, sarà appresa con sincero dispiacere da quanti ebbero occasione di conoscerlo.

Al figlio, cav. Ernesto, distinto funzionario al Tesoro, addetto al gabinetto di S. E. Fasce, e alla famiglia le nostre vive condoglianze.

Ministero Finanze. — Martedì sera, quasi improvvisamente, a soli 46 anni, si è spento l'archivista del Ministero delle Finanze signor Luigi Evangelisti addetto al gabinetto del Sottosegretario di Stato.

Era funzionario intelligente, zelante ed operoso e lascia un profondo vuoto fra i suoi compagni di ufficio che ne piangono l'immatura perdita.

Battaglioni scolastici — Gli allievi ed ex allievi, potranno ritirare i biglietti d'invito per la festa della premiazione, oggi dalle 16 alle 18, alla caserma Goffredo Mameli, in via Nazionale.

Per la lotteria di beneficenza che avrà luogo in occasione della festa della premiazione, altri doni sono pervenuti alla Presidenza inviati da parecchie Ditte e da cittadini. I premi ammontano ormai al bel numero di 248.

Un busto di Mario Pagano al Pincio — Come già annunciammo, oggi alle 13, nella Casina del Pincio, avrà luogo l'inaugurazione del busto del glorioso martire lucano Mario Pagano, che, per iniziativa dei lucani residenti nella Capitale, fu offerto al Consiglio comunale di Roma, e che, per deliberazione del Consiglio stesso, sarà collocato tra quelli degli uomini illustri alla passeggiata del Pincio.

Il Ministro delle finanze, on. Lacava, farà il discorso inaugurale.

Lo sciopero dei lavoranti fornai. — Giornata calma quella di ieri, contrariamente alle previsioni. Nessun incidente, nessuno di quegli atti vandalici che, oltre a far torto a chi li commette, rendono sempre più difficile un componimento della incresciosa vertenza.

Parecchi proprietari di forno, per prudenza, tennero abbassati gli sportelli delle vetrine.

Saviamente la questura prese delle rigorose misure per il mantenimento dell'ordine. Tutti i forni sono sorvegliati. A S. Marta, a San Marcello e in piazza Capranica furono disposti forti nuclei di guardie e carabinieri.

Non è esagerazione il dire che il lavoro degli agenti in questi giorni, malgrado i rinforzi giunti di fuori, è addirittura raddoppiato.

Ma già, dei poveri agenti di P. S. non si ha da parlare se non per dirne male. Del servizio gravosissimo che essi compiono, dei pericoli cui s'espongono per salvare la pelle e la roba del prossimo, nessuno si cura.

— *L'assemblea dei negozianti.* — Ieri sera ebbe luogo l'assemblea generale dei negozianti fornai che riuscì numerosissima.

Assistevano anche i rappresentanti della stampa.

La discussione sugli ultimi avvenimenti fu breve e dignitosa. L'avv. Silvestri, consulente legale della Società tenne specialmente a constatare come dai soliti caporioni dello sciopero si cerchi continuamente di mistificare la classe operaia travisando le parole e le intenzioni dei componenti il Consiglio d'Amm. della Società dei negozianti all'unico scopo di incitare la classe alla resistenza e di provocarla contro i padroni.

Smentì tutte le cose dette sulle intenzioni dei negozianti, di pretendere cioè una dedizione vergognosa e dichiarò, tra gli applausi, che la classe dei padroni, pure tenendosi salda nei propri diritti, è sempre pronta ad accogliere nuovamente gli operai alle stesse condizioni di prima appena desistano dallo sciopero.

Fu quindi approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea dei negozianti fornai:

« Deplorando vivamente gli atti di violenza con cui una parte degli scioperanti ha creduto di potere intimidire la classe dei negozianti;

« Affermando che tali atti non possono in alcuna guisa indurre i negozianti a recedere dalla ferma e calma loro attitudine che non è ispirata a moventi di rappresaglia, ma è basata unicamente sulla obbiettiva valutazione delle condizioni dell'industria;

« Approva l'operato del Consiglio direttivo e confermando le deliberazioni già prese circa la resistenza dello sciopero, attende che questo abbia quella soluzione che ormai si impone al buon senso ed alla ragionevolezza degli operai ».

E per conto nostro nulla abbiamo da aggiungere. Oramai spetta agli operai di pensare ai casi loro.

Il Comizio degli operai panattieri — Riuscì ieri sera alle Marmorelle meno numeroso dei precedenti.

L'avv. Pagliaro se la prese col comm. Errante che, secondo lui, sarebbe la « mano nera » che infierisce contro gli operai.

Seguì lo Scandellari, il quale esortò gli operai a non aderire all'invito che i negozianti stanno per rivolgere loro con un manifesto concludente che se entro oggi non saranno rientrati nei forni, verranno definitivamente licenziati. Si affermò poi contrario alla proposta di togliere gli operai ai forni dell'ospedale di S. Spirito.

Agnolini dimostrò come sia obbligo della classe di sventare il connubio tra i negozianti e la Prefettura, e di ricorrere all'aiuto delle altre classi lavoratrici di Roma e della Federazione.

Versi, dopo aver rettificato le sue asserzioni circa la nota vertenza del cons. Sani col Pompili, narrò di un colloquio avuto con alcuni negozianti e si augurò che nella riunione che si teneva contemporaneamente nella sede di S. Luigi de' Francesi, si addivenisse a più miti consigli.

Fu quindi letto dall'avv. Pagliaro un ordine del giorno riprovante la condotta dell'Autorità prefettizia verso gli scioperanti.

Così finì il Comizio. Nel quale ci si volle accusare di avversione alla classe operaia. Accusa vecchia e già sfatata. Noi rilevammo, è vero, e documentammo le enormi pretese avanzate dagli operai e serenamente le discutemmo: ma obbiettivamente, senza malanimo, sempre sperando che i dirigenti la massa degli operai non volessero condurli ad una disfatta.

Se qualificammo teppistici gli atti commessi l'altro ieri dagli scioperanti, tali essi furono veramente. La violenza non fu mai una buona ragione. Rilevammo anche come la pretesa solidarietà degli operai fosse fantastica. Pensiamo che l'on. Pagliaro ed il Verzi avrebbero avuto il dovere di non seguire il Comitato della Lega sulla via che ha battuto dal primo giorno sino ad oggi.

Con la votazione dell'altra sera i 323 operai convenuti approvarono, è vero, lo sciopero, ed il Comitato della lega si esonerò da qualunque responsabilità. Ma i dirigenti l'agitazione, che comprendono a quale sfacelo vada incontro la classe, dicano una buona volta la verità.

Altrimenti essi medesimi saranno poi impotenti contro l'enorme danno di uno sciopero, che avrà per conseguenza la disoccupazione di moltissimi operai, e quindi la miseria per le loro famiglie.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Furto in un negozio di velocipedi. — I signori Vincenzo Rossi e Venanzio Francesco, che hanno negozio di velocipedi ed accessori in via dei Pontefici denunziavano ieri al Commissariato di Campo Marzio un furto da loro subito di L. 1500.

In seguito ad indagini del delegato Del Gallo venivano arrestati i commessi del detto negozio, Edmondo Moscatelli, di anni 21, Alberto Toni, di anni 18, e Alessandro Favelli, di anni 24. E anche imminente l'arresto di certo Duratti Paolo, di anni 20, anche lui commesso presso la ditta Rossi e Venanzi. Il Duratti si trova attualmente sotto le armi.

La merce rubata veniva consegnata a certo Cardarelli Giuseppe, aggiustatore di velocipedi, con negozio in piazza Montedoro 7. In una perquisizione fatta presso il Cardarelli vennero trovati due sacchi contenenti accessori di velocipedi, di competenza del furto, per il valore di L. 300. E' risultato che il Cardarelli ricettava la roba rubata conoscendone la provenienza.

Tutti gli arrestati sono confessi.

Malore mortale — Ieri, alle 9.30, il lustrascarpe Longhi Domenico, d'anni 66, abitante in via Ottaviano 102, mentre attraversava la piazza del Popolo, fu colto da improvviso malore e cadde al suolo privo di sensi.

A S. Giacomo fu giudicato in pericolo di vita.

Suicidio o disgrazia? — Il barcaiuolo Feliziani Cesare estraeva ieri mattina, alle 6.30, dal Tevere, nella località denominata « Pietro Papa », il cadavere di un giovane sui 22 anni.

L'annegato non è stato ancora identificato.

Tentati suicidii. — Ieri mattina, alle 6, Ubaldo Asquini, di a. 51, ab. in via dei Marsi 67, sciolse tre pasticche di sublimato in una tazza di latte, acquistata in un caffè in via Tiburtina; e bevve la miscela venefica. I medici dell'ospedale di S. Antonio si sono riservato ogni giudizio.

Le cause che spinsero l'Asquini al triste passo vanno ricercate nella disoccupazione.

— Tal Verna Vittoria, d'anni 22, abitante in via della Palma 9, ieri, alle 10, dopo un diverbio avuto, per ragioni intime, col proprio marito Emidi Umberto d'anni 23, macchinista teatrale, ingoiava alcuni sorsi di una soluzione di alcool al sublimato.

A S. Spirito i sanitari si riservarono il giudizio.

Come morì un carrettiere. — Nel cantiere dei lavori della nuova aula parlamentare, ieri l'altro, verso le 12.30 il carrettiere Tondi Antonio, d'anni 30, abitante in via dei Gracchi 20, fu colpito da improvviso malore.

A San Giacomo i sanitari diagnosticarono un attacco di epilessia. Ieri mattina alle 4, nel detto ospedale, il Tondi cessava di vivere.

La caduta di un muratore — Ieri, alle 15.30, il manovale Angelo Bartolomai, di a. 41, ab. in via dei Latini 71, mentre lavorava nel cantiere dell'impresa Bianchi, in via Goito, perdette l'equilibrio e cadde in un fosso profondo cinque metri. Riportò una grave contusione al torace e la frattura di due costole.

Al Policlinico fu giudicato guaribile con riserva.

Un somaro aggressivo — Nel pomeriggio di ieri, in una vigna in via Tiburtina 133, il vignarolo Angelo Colazzono fu addentato e gettato in terra da un asino.

Riportò contusioni ed escoriazioni, per le quali i medici dell'Ospedale di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Parva favilla. — Alle 20.15 di ieri sera l'impiegato Cesare Grognani, nella sua abitazione in via Emanuele Filiberto 207, passando con una candela vicino ad una tenda la incendiò.

Accorsero i vigili ma quando giunsero il minuscolo incendio era stato già spento.

Borseggiatori arrestati. — In piazza dell'Esedra, ieri, alle 14, la guardia municipale Alfredo Matteucci, dietro indicazioni di alcuni cittadini, intimò l'arresto al pregiudicato Gregorio Ciani, di anni 35, ab. in via Luciano Manara 15, perchè sospettato autore di borseggio del portafoglio ad un inglese in una vettura elettrica. Il Ciani si diede alla fuga. Il Matteucci, per intimorirlo esplose in aria un colpo di rivoltella. Sopraggiunte altre guardie, il Ciani fu arrestato e con lui fu pure arrestato un presunto complice, Augusto Monti, d'anni 34, ab. in via Alessandrina 119. Indosso agli arrestati non fu rinvenuto alcun oggetto di pertinenza del derubato.

Lo scherzo di un ragazzo. — Ieri alle 21.30, sul corso Vittorio Emanuele, all'angolo della piazza della Cancelleria, un forte scoppio si udì al passaggio di un tram elettrico.

Nacque un po' di panico nei passeggieri che si trovavano nella vettura. Questa si fermò.

Si seppe poi che un monello aveva deposto sul binario una scatoletta piena di quelle capsule che servono per le pistole da ragazzi. Scoppiando tutte insieme, fecero un gran rumore.

Infortunio sul lavoro. — Ieri, alle 14.30, il manovale Brusi Michele, di anni 53, addetto ai lavori che si stanno compiendo nella caserma del Genio in via dei Penitenzieri, cadde da un ponte battendo la testa contro una trave di ferro.

A S. Spirito i sanitari gli riscontrarono una ferita alla testa con commozione cerebrale e si riservarono il giudizio.

Programma musicale che il concerto del 2° regg. granatieri eseguirà dalle 15 1/2 alle 17 quest'oggi al Pincio.

1. Napolitano. Marcia d'ordinanza del 2° granatieri.
2. Wagner. Santo Lohengrin.
3. Verdi. Atto 3° Aida.
4. Mascagni. Inno al sole. Iris.
5. Lehar. Marcia. Settimino e waltzer Vedova allegra.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Un bel teatro ieri sera per la *Geisha.*

Della messa in scena abbiamo troppe volte fatto le lodi perchè ci sia bisogno di ripeterle.

Ottima apparve una volta ancora l'esecuzione: speciali applausi ebbero la Garisenda, una aggraziata interprete che cantò la parte di *Mimosa* con la consueta virtuosità, la Bordiga, la Bayron, Favi, poi, fu... Favi: e dovette ripetere a sazietà i suoi *couplets*, alcuni dei quali di sapore locale assai pepato!

Stasera *La vedova allegra*, protagonista Emma Vecla.

Domenica due rappresentazioni.

Argentina — La *Nave* ebbe il consueto successo di applausi.

Stasera *La figlia di Jorio.*

Valle — In *Una moglie onesta* furono ieri assai applauditi la Severi, Chiantoni, Calabresi.

Oggi Elisa Severi, la bella e brava prima attrice della Compagnia, con *La via più lunga*, di Bernstein, dà la sua serata d'onore.

Domani ultima recita della stagione con *Dionisia.*

Adriano — Stasera si darà una nuova replica dell'*Amica.*

Quirino — Ieri, davanti ad un uditorio affollato, si è data *Fedora.*

Il tenore Bambacioni fu, come sempre, applaudito specialmente nella scena del racconto, che dovette ripetere.

Il baritono Gallerani, che ha saputo acquistarsi si larghe e meritate simpatie, fu egli pure molto festeggiato insieme ai Matteini ed al Viola.

Stasera *I pescatori di perle.*

Manzoni — A richiesta si ripetono *Le pillole d'Ercole.*

Olympia — Il pubblico, accorso molto numeroso, fece grandi feste ieri sera a Mary Fleur, in cui onore era lo spettacolo.

Sempre applauditi Yoanne de Verlac, M.lle Oscary, Italia Vita, Blida Hores, Nina Barberis, Nella Beranger,

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La vedova allegra, ore 21.
Argentina — La figlia di Jorio, ore 21.
Valle — La via più lunga, ore 21.
Adriano - Amica, ore 21.
Quirino — I pescatori di perle, ore 21.
Manzoni — Le pillole d'Ercole, ore 21.
Metastasio — Tre pecore viziose, ore 21.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.30.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 3 partite ore 15. Funzionerà il totalizzatore.

MONTE DI PIETA'

Giovedì 29 ottobre 1908 - La 2ª *Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati l' 8 gennaio 1908 fino alla polizza n. **4059.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 20 gennaio 1908 fino alla polizza n. **13096.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli messi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Ultime Notizie

I ricevimenti del Re.

(S) **Pisa**, 28. — Stamane S. M. il Re ha ricevuto a S. Rossore i sindaci e gli assessori di Lucca e di Volterra, una rappresentanza della Misericordia di Livorno ed il Procuratore generale D'Arcayne della Corte d'Appello di Lucca.

Ministero Interno.

— Sono stati sciolti i Consigli comunali di Rio Saliceto (Reggio Em.) e di Camaiore (Lucca) e ne sono stati nominati, rispettivamente, Regi Commissari il dott. Ugo Verlocchi segretario e il cav. dott. Giovanni D'Aloe consigliere di Prefettura.

Ministero Esteri.

L'on. Ministro Tittoni è partito ieri sera alle 20,40 per Milano.

Condoglianze del Governo austro-ungarico.

Il Governo austro-ungarico, a mezzo del suo ambasciatore conte Lützow, ha inviato le sue condoglianze al Governo italiano per la morte dell'on. cav. Giuseppe Biancheri.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri mattina, alle 10, col diretto di Civitavecchia ha fatto ritorno a Roma, dalla Sardegna, il Ministro Cocco-Ortu nella mattinata si è recato a Palazzo Braschi, a conferire col Presidente del Consiglio.

Istituto sup. di studi commerciali.

La Commissione giudicatrice del concorso per il posto di Segretario capo di detto Istituto ha proposto per la scelta, in ordine di merito, i signori: Guarini avv. G. B., dott. alessandro Paganini e dott. Ulderico Zepponi.

Ministero Marina.

L'11 novembre passa in disponibilità a Venezia la r. nave *Bausan* col seguente Stato maggiore: Cap. di corv. Galdino Galdini, responsabile - cap. macch. Giov. Busetto - Cap. commissario da destinarsi.

Con la stessa data e conservando la posizione di riserva la r. nave « A. Doria » è destinata quale nave-scuola graduati fuochisti A col seguente Stato maggiore:

Cap. di vasc. Enrico Belmondo Caccia, comandante - Cap. di fregata Adolfo Fasella, uff. in 2° - Tenenti di vasc. Alessandro Giaccone e Guido Cafiero - Sottoten. di vasc. Alfredo Talarico e Francesco Zannoni - Cap. macch. Gius. Da Tos, direttore del corso - Tenenti macchinisti: Antonio Naccari, Carlo Muschietto, Ugo Menegazzi e Guido Capitò, istruttori.

Cap. medico Giuseppe Ricci - Cap. commissario Francesco Buttaro.

Movimento del R. Naviglio:

La « Vespucci » partita da Portoferraio il 27 - « Miseno » Partita da Portoferraio il 27 - « Verde » partita da Napoli il 27 - « Tevere » giunta a Bari il 27.

Informazioni estere.

Nell'Africa Meridionale.

(S) **Bloemfontein**, 28. Gli uffici del Governo sono in fiamme.

FRANCIA

(S) **Barcellona**, 28. La squadra francese è ripartita per Tolone.

(S) **Parigi**, 28. La signora Girard ha ucciso la notte scorsa a colpi di rivoltella suo marito, perchè si era rifiutato di condurla seco all'estero. La signora Girard che ora si trova in arresto al Commissariato dice di aver ucciso suo marito per eccesso d'amore perchè preferiva morire con lui, anzichè separarsene.

La signora Girard si è ferita cercando di uccidersi.

(S) **Parigi**, 28 — Il Consiglio municipale ha rieletto per acclamazione l'ufficio uscente di presidenza.

Cherieux pronunziò un discorso nel quale fece l'elogio di Rane, antico membro del Consiglio.

— Telegrafano da Buenos-Ayres che è giunto su! « Pourquoi pas? » il dr. Charcot.

AUSTRIA-UNGHERIA

Disordini a Praga.

(S) **Praga** 28. — Iersera molti dimostranti si riunirono in varie vie. La polizia, la gendarmeria e le truppe li dispersero.

Furono scagliati sassi contro la cavalleria, si spensero i fanali e si collocarono mobili attraverso una via in vicinanza della piazza Carlo. La truppa li disperse.

Alle 11 la truppa fu ritirata: la polizia e la gendarmeria rimasero a perlustrare la via.

Le autorità di polizia hanno pubblicato un manifesto in cui si dice che la forza pubblica impiegherà le più severe misure ed eventualmente userà le armi, e che, se gli eccessi si rinnovassero, il Governo sarebbe costretto a proclamare lo stato d'assedio.

(S) **Praga**. 28. Vari gruppi di dimostranti si sono riuniti a mezzogiorno sul Graben, ma sono stati dispersi dalla polizia e dalla gendarmeria.

Ieri avvennero conflitti fra tedeschi e czechi in parecchie città, tra cui Brux, Teplitz, Tetschen e Aussig.

La polizia disperse i dimostranti operando vari arresti.

(S) **Vienna**, 28. — La *Wiener Zeitung* pubblica: Stante i nuovi eccessi, la situazione di Praga è divenuta tale che il Governo ritiene necessario di proclamare lo stato d'assedio.

Si sono prese tutte le misure per eseguire immediatamente tale provvedimento nel caso che gli eccessi continuassero.

Il Sindaco di Praga è stato prevenuto di questa decisione del Governo.

I disordini czechi di Praga sono provocati, come quelli gravissimi del 1897, da decisioni del Governo, che a Praga si interpretano come favorevoli ai tedeschi.

Undici anni fa si trattava delle dimissioni del Gabinetto Badeni, che gli czechi volevano rimanesse in carica; oggi si tratta dell'aggiornamento della Dieta di Boemia, che gli czechi vogliono aperta.

Il confronto dimostra che la cosiddetta questione boema in undici anni non ha fatto un passo verso la soluzione.

RUSSIA

(S) **Varsavia**, 28. — L'Unione degli operai polacchi pubblica una protesta in cui consiglia il boicottaggio degli studenti russi che seguono i corsi dell'Università e delle scuole politecniche.

Il Governatore generale ha pubblicato un proclama il quale ricorda che le persone che attaccano gli studenti russi sono punibili con la pena più severe e giudicabili dal Consiglio di guerra.

(S) **Varsavia**, 28. Essendo stati boicottati gli studenti russi, il Governatore ha fatto chiudere tutte le scuole private polacche. Stamane la polizia è penetrata nelle scuole ed ha fatto sospendere le lezioni, ordinando agli studenti di tornare al loro domicilio.

(S) **Tabris**, 28. Il Governatore del Schudshanisan e suo figlio sono stati uccisi a Maranda con una bomba inviata per pacco postale da Tabris. Nove persone sono rimaste ferite.

SPAGNA

(S) **Barcellona**, 28 — Oggi alle 12.45 è scoppiato un altro petardo sulla scale di una bottega. Non vi furono che danni materiali.

Un commesso di negozio fu visto fuggire poco prima dell'esplosione.

Si tratta di un piccolo ordigno di artiglieria: un altro non scoppiato venne trovato nella stessa bottega.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 28. — I disoccupati ha disturbato ieri la riunione organizzata dal « Post Master general » al palazzo municipale per un quartiere popolare.

Fin dalle sue prime parole, il signor Busutan, che pronunciava un discorso, fu violentemente interrotto e dovette rinunciare a parlare finchè i disturbatori non vennero espulsi.

Ne seguì un conflitto nel quale varie persone rimasero ferite.

Furono operati tre arresti.

(S) **Londra**, 28. — La Compagnia dei giornali associati è stata condannata al pagamento di 575,000 fr. per danni e interessi verso i fabbricanti di sapone, contro i quali il *Daily Mail*, l'*Evening News* e l'*Illustrated Mail*, che appartengono alla Compagnia avevano pubblicato delle accuse due anni or sono.

Londra 28. — Si è manifestato un nuovo risveglio nel partito delle suffraghette. Durante la seduta della Camera dei Comuni, dalle tribune riservate alle signore partirono acute grida: *il voto alle donne!* e si gettarono programmi nell'aula. Gli uscieri della Camera dovettero togliere le sbarre della tribuna per distaccare due energumene che continuavano a strillare.

Oggi poi, mentre il P. Ministro Asquith faceva il discorso inaugurale ad una vendita di beneficenza, venne continuamente interrotto dalle stesse grida da una dozzina di donne, che furono espulse dalla polizia.

Movimento della navigazione.

Italia — Proveniente da Genova e Napoli, è passato stamane a Gibilterra diretto a New-York e Filadelfia il « Taormina ».

Borse e Mercati

Roma, 28 ottobre 1908.

Anche oggi borsa ferma con discreta mole di affari. Solo l'Ansaldo, sulle solite voci che non vi sarà dividendo, ribassano a 165 per chiudere leggermente migliori a 166.

Sempre ricercato il Carburo che si avvicina all'800, non ostante un attacco in prima borsa, che però abortì completamente. Fermissimo e ricercato il Kerka. Attivi e ricercati anche i Concimi

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.77 1/2 a 103.75.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.92 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 102.80.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 352.

Banca d'Italia 1254 a 1254 1/2 - Commerciale 799 a 800 - Credito 563 - Banco Roma 105 3/4 - Gas 1013 - Ansaldo 172 a 169 a 169 1/2 a 168 a 165 a 166 - Piombino 202 - Fides 7 - Immobiliari 254-256 liquid. - Imprese 93 1/4 - Carburo 794 a 789 a 792 a 791 a 798 - Concimi 169 1/2 a 170 a 169 1/2 - Risanamento 56 1/2 a 57 - Rustici 154 1/2 - Lignite 73 1/2 - Estrattive 58 a 58 1/2 - Kerka 383 a 386.

CAMBI: Parigi 100.15 — Londra 25.14 — Berlino 123.

Cambio dazio doganale 29 Ottobre L. 100.16

Dal 26 ottobre a tutto il 1° ottobre 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.20.

BORSE ITALIANE. — 28 Ottobre 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. C. 3,75 %	103 75	103 70	103 77 1/2	103 93
id. id. fine	103 92	102 95	— —	— —
id. 3 1/2 %	102 92	102 70	102 77 1/2	102 95
A. B. d'Italia	1254 —	1254 50	1258 50	1254 —
Commerc.	799 50	799 50	799 —	— —
Cred. Ital.	563 —	563 —	563 —	— —
BancoRoma	105 50	105 —	104 50	104 50
Ferr. Medit.	392 —	392 —	— —	393 —
» Merid.	665 —	666 —	666 —	666 —
Ac. di Terni	1398 —	1341 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	383 50	383 —	— —	— —
Raffinerie	336 —	336 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	351 25	— —	— —
Meridionali	— —	351 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	517 —	— —	— —
» » 4	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	504 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 16	100 17	100 15	100 15
Berlino id.	123 —	122 95	122 95	122 97 1/2
Londra id.	25 14	25 14 5	25 13	25 13 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 27 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.76 27	101.88 27	102.54 65
3 1/2 % netto	102.74 —	100.99 —	101.60 82
3 % lordo	69.85 83	68.65 83	69.68 04

BORSE ESTERE

Parigi, 28 Ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» » 3 % perp.	95 75 95 72	95 80	95 60
» ITALIANA 5 %	103 80	103 70	non quot.
» turca	89 85	90 12	89 45
» spagnuola	95 10	95 20	94 82
» russa nuova	— —	100 77	100 30
» portoghese	59 90	59 65	59 80
» ungherese	— —	93 75	93 50
Egiziano 6 %	— —	104 75	104 30
Banca di Parigi	1503 —	1505 —	1500 —
Banca Ottomana	— —	707 —	702 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	168 50	165 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 15/16	99 15/16
» su Londra	— —	25 10	25 10 1/2
» su Madrid	11 65	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 28 Ottobre	27	28
C. austr.	631 50	632 —
R. aust. oro	114 95	114 95
Id. carta	96 05	96 15
Ungh. 4.	92 05	92 15
» 3 1/2 %	81 45	81 45
N.ni oro	19 13	19 13
Lire ital.	95 20	95 20
C. Londra	23 95 7	23 95 7

Londra, 28 Ottobre	28 apertura	28 chiusura
Consol.	84 3/4	83 3/4
Italiana	102 3/4	102 3/4
Turca	89 1/2	89 1/2
Russo 3 %	— —	70 —
Spagna	93 3/4	93 3/4
Giappon.	84 —	84 1/2
Egiziano	102 3/4	103 —
Argento	23 5/8	23 5/8

Berlino, 28 Ottobre	27	28
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	132 —	131 60
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 55	214 60
C. Italia	81 20	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2 1/2 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova. 28 — ore 14.40.

Rend. 5 %	103.92	Raffinerie	335.50	Elba	427.50
Id. 3 1/2 %	103.—	Zucc. Ind.	266.—	Savona	341.—
B. d'Italia	1254.—	Eridania	763.—	Carburo	793.—
Commerc.	800.—	Zucc. Naz.	86.—	Molini A. I.	119.—
Cred. Ital.	563.—	Id. Rom.	73.—	Semolerie	141.—
Bancaria	130.—	Lenassy	157.—	Kerka	380.—
B. Roma	104.—	Terni	1345.—	Imprese	93.—
Meridion.	665.—	Metallurg	197.—	Armstrong	170.—
Mediterr.	392.—	Ferriere	211.—	Rapid	—.—
Navigaz.	384.—	Officine	466.—	Itala	25.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Donna PAOLA

Il giuoco della vita

CINEMATOGRAFIE CONTEMPORANEE

PARTE TERZA.

Il burrone di Armando.

La settimana d' Airolo, però, non ebbe altre nubi per lei. Armando non era uno sciocco da lasciarsi cogliere in flagrante cicisbeismo; e d'altra parte l'arrivo di un ricco musicista, sceso all' hôtel da un fragoroso automobile, aveva attratta l' intera attenzione della volubile signora Valtellini.

Indispettito dell' abbandono, Armando assentì caloresamente, quando Maria gli disse, un dopo pranzo:

— Partiamo?

E sul subito decisero di partire il domani mattina e, già che il tempo permetteva una bellissima giornata, di fare in carrozza il valico del Gottardo.

— Va dunque ad ordinare la carrozza — conclnse Maria — io salgo a preparare le valigie...

Quando Armando tornò dalla sua commissione, era allegrissimo, contento di mutar vista e paese, soddisfatto di mostrare all'incostante signora Valtellini che, malgrado il *flirt* e le dolcezze rubatele la sera del ballo sotto la galleria di carpini, egli se ne rideva di lei, e delle sue civetterie.

Entrò in camera canticchiando, e trovò Maria affacendata e rosea nello sforzo di cacciar entro le valigie tutte le sue numerose batterie femminili.

S' era tolta le vesti e restava in sottana, graziosissima. La gonna di seta azzurra piena di gale e di trine, il busto di raso pur esso azzurro, la camicia di batista, dai cui merletti le spalle uscivano sottili e bianche, tutto l' insieme di squisita eleganza, le faceva una figurina delicata, olezzante di giovinezza e di viola.

E Armando notò, con stupore, che neppur le lentiggini si vedevano più, in quel chiarore oscillante delle candele mosso dal vento, e che il naso rincagnato, anzichè stonare, accentuava la nota piccante dell' insieme e le dava un' aria di *soubrette* birichina, eccitantissima.

— Oh! — esclamò ella soddisfatta. — Ecco fatto. Domattina non ci sarà che da vestirsi...

Con occhi lucidi e labbra frementi Armando la vide drizzare il sottil corpo curvo sull' ultima sacca da viaggio... ed improvviso se la prese fra le braccia gagliarde.

Una vampa di rossore e di felicità investì Maria, ed ella cedè, vinta. Ma da quella notte, comprese di quanta veemenza e di quanta bramosia sia fatto l' amore, e come, fino a quel giorno Armando l' avesse amata tepidamente.

Il cielo non aveva una nuvola, la terra non aveva una nebbia il domani quando i due sposi, salutati dai villegianti più mattinieri, si arrampicarono sull' alto sedile della berlina. L'interno, comodo assai, era rimasto in balìa delle valigie; essi avevano preferito appollaiarsi lassù, dietro le spalle del conduttore, che, più in basso sedeva a cassetta.

Da quell' osservatorio il loro sguardo avrebbe potuto senza ostacoli ammirare il mirabile spettacolo della via alpina, tracciata sui fianchi del monte poderoso, che la natura aveva creato superbo di bellezze e che l' uomo aveva voluto marchiare con la sua impronta di genio e di lavoro.

E la via incominciò, ardua subito, ma subito piena d' incanti. Al tintinnar delle sonagliere, i tre cavalli procedevano lenti, ma sicuri, appena eccitati dalle leggere frustate del vetturale.

Airolo già sprofondava insensibilmente: le case si rimpicciolivano, si smarrivano in una massa confusa di bianco e di bruno; le abitazioni moderne di mattoni, i vecchi *chalets* di legno. Si allargavano invece i prati coprendo la valle all' infinito sino alle falde dei monti, verdi, eguali vellutati, appena deturpati dalle baite disperse, povere abitazioni di uomini e di animali.

Nell' aria pura, lontani suoni giungevano distintissimi: una mucca in un prato lontano muggì, un' altra agitò il campanaccio, e muggito e scampanio salirono distinti ai viaggiatori, che, oltrepassate ormai le prime falde fortificate, si addentravano nelle ampie volute dell' erta, sui gioghi più aspri, fra i macigni bigi, in mezzo al murmure di invisibili acque.

Non un alito di vento turbava la serenità del panorama. Un' auretta fresca, impregnata di profumi rubati ai pini e alle mente; un dolce tepore di sole chiaro diffuso: un limpido incombere di turchese un po' pallido con le gemme malate, un silenzio altissimo sonoro, così vibrante che l' alito stesso ne veniva raccolto e mandato in suono alle orecchie.

E nell' anima, tutta la freschezza, il profumo, la limpidità, le vibrazioni: e nell' essere tutta una ipersensibilità capace di accogliere le più tenui sensazioni, di esprimerle nei più eloquenti silenzi. La via andava sempre più ardua; solitaria nell' enorme solitudine dell' infinito. Radi abeti, pochi frassini ed agrifogli spuntavano fra le roccie immani, vestite di muschi e di viburni. Qua e là, sulle vette più alte e lontane, ghiacciai e nevai bianchi abbaglianti nel sole, dai quali scendevano cascate sonanti a perdersi nell'ignoto di burroni fondi.

Armando e Maria, stretti sulla banchetta del loro sedile, con i baveri rialzati, con le gambe avvolte in coperte, guardavano taciti e commossi. Sembrava loro che quell' ascesa ritmica e lenta, cullata dal monotono tintinnio delle sonagliere, appena marcata dalle rauche voci del vetturale li levasse su, sopra la terra, fuori dal fango, in un paese di silenzio e di sogno, un elisio quasi, ove le anime dei morti vagassero vestite di luce, coronate di aromi, parvenza di pensieri vissuti e non espressi in vita, essenze di sentimenti sentiti e costretti nella prigione della materia pigra e vile.

Tacevano i due novelli sposi, dimentichi della realtà ch' era stata di ieri, e della realtà che sarebbe stata di domani: tacevano, concentrati nella strana sensazione di un rinnovamento così completo ed acuto, che quasi pareva loro che anche il corpo materiale ne avesse mutamento: più forte, più sano, più giovane.

Armando stesso, pur temprato alle emozioni, corazzato da uno scetticismo feroce, si sentiva soggiogato dalla forza immane e pur dolce di quel fascino. In quel punto il suo passato gli si cancellava dalla mente e dai sensi: si sentiva diverso, assolutamente diverso, come non era stato mai, neppure nei tempi della sua prima giovinezza.

Pensava a sua madre, la buona mamma amorosa, lasciata a Firenze; e pensava di averla lì anche lei, più ammirata forse dello spettacolo di quel suo Armando rinnovato e buono, che non delle meraviglie del creato imponente.

Guida del Forestiere

GIOVEDI — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-12

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.

Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 13 alle 16 (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1½.

Biblioteche: LINCEI, Lungara 10, dalle 13 alle 16

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.,

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21

Id. CHIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 7, dalle 9 alle 18.

Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium, e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Ingresso Centesimi 50.

Gallerie BORGHESE, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 15

Id. ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14

Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16

Catacombe di S. Calisto, v. Appia Antica 33 alle 8

Id. di Domitilla. v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.

Auditorio di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.

Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 17 alle 19.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea								
Napoli	0.25	6.—	5.10	8.30	10.50	13.30 19.20	16.50 22.27	
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45		
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45		
Foligno-Ancona	6.20	12.—	17.50	22.20				
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.50		
Grosseto			16.—					
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—				
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—			
Civitavecchia	6.15		18.20					
Frascati	6.40	8.45	12.5	14.55	17.10	18.30	19.30	
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30					
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.35				
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	16.—				
Mandela-Subiaco	7.30	18.15						
Ladispoli	7.—	8.18*	14.30†	15.13†	*			

* da Trastevere

Il treno per Frascati delle 14.55 è festivo, quello delle 18.20 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Linea								
Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.25	18.5 21.55	20.10 23.30	
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50	
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50	
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30		21.20		
Milano-Firenze	7.—	11.40	13.10		17.—	18.50	22.50	
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.35	15.55	20.—			
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—		
Civitavecchia			19.15					
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.55	21.10 22.27	
Terracina-Velletri		9.55		15.15		20.55		
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55		
Fiumicino	8.53*		16.30	21.56*		21.50		
Subiaco-Mandela		8.45			20.—			
Ladispoli	12.15	13.10*		20.50†	20.57†	*		

* a Trastevere

Il treno da Frascati delle 10.10 è feriale, quelli delle 19.55 e 22.27 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	—	9.30	11.35	15.—	18.20	—	—
Bagni a.	6.16	6.38	—	10.13	12.43	15.47	19.8	—	—
Villa Adr.	—	7.—	—	10.29	13.4	16.3	19.26	—	—
Tivoli a.	—	7.16	—	10.44	13.21	16.19	19.40	—	—
Tivoli p.	5.45	7.45	—	—	11.—	16.48	17.42	19.55	
Villa Adr.	6.1	7.59	—	—	11.16	17.1	17.58	20.8	
Bagni a.	6.24	8.12	—	—	11.40	17.17	18.19	20.24	
Roma a.	7.35	8.55	—	—	12.52	18.—	19.28	21.13	

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	6.35	9.30	13.20	16.50
Prima Porta a.	7.11	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo a.	7.55	10.53	14.43	17.55
Morlupo a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.35	13.30	16.35	—
Rignano a.	7.19	14.11	17.19	—
Morlupo a.	7.47	14.39	17.47	18.40
Castelnuovo a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta a.	8.38	15.27	18.38	19.28
Roma a.	9.18	15.8	19.18	20.8

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20 fes. | 9.45 | 12.15 | 14.5 | 16.40 | 17.55 | 19.5

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 | 7.38 | 8.49 | 10.43 | 13.46 | 17.35 | 19.30 | 21.48 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.50 | 10.20 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.4 | 17.18 | 20.12 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.23 | 18.42 | 22.27

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **8,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23.35.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, réstaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Berger-Wirz